

L'ARTIGIANO

DELLA MARCA

ANNO 2019 | N. 3 | LUGLIO-SETTEMBRE



LA CRISI DELLA MODA

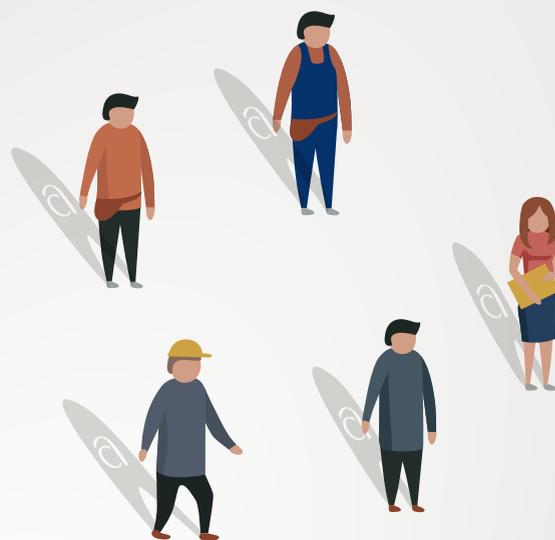
TRA ILLEGALITÀ E CONCORRENZA SLEALE

Confartigianato da Treviso ha lanciato il grido di allarme e la proposta di una legge regionale

Confartigianato
IMPRESE MARCA TREVIGIANA

ANALISI DELLA GIUSTIZIA CIVILE TREVISO È FANALINO DI CODA IN ITALIA

Ciascuno dei 36 giudici trevigiani è chiamato a farsi carico di 1.810 realtà produttive



LE SFIDE DEL "PIANETA CASA"

CONVEGNO A MOGLIANO DELLE CATEGORIE

Nodi e opportunità dell'economia circolare, del riuso dei materiali e del nuovo modello dell'edilizia off-site

IL PROBLEMA DEGLI SCARTI TESSILI MANCA UNA REGOLAMENTAZIONE CHIARA

L'attuale confusione sulle competenze autorizzative di Stato e Regioni ha paralizzato le attività di riciclo

UN SISTEMA CHE CAMBIA ED EVOLVE.

Orientamenti per dare futuro alle imprese

 *Confartigianato*
IMPRESE MARCA TREVIGIANA

postatarget
magazine
MBPAC/CONV/0083/2016
Posteitaliane



È ORA DI CAMBIARE MARCIA.



PASSA A NUOVO DUCATO CON CAMBIO AUTOMATICO 9 SPEED.

GAMMA DUCATO DA 16.000 € DETAX CON PACK NAV.

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 2019

VIENI IN CONCESSIONARIA A SCOPRIRE TUTTE LE NOVITÀ DELLA NUOVA GAMMA DUCATO.

Es. Ducato Furgone Passo Corto Tetto standard 28Q con climatizzatore, radio 5" con navigatore, telecamera posteriore e cruise control - prezzo di listino 27.250 € Iva esclusa - prezzo promo 15.805 € Iva esclusa. **Consumi carburante ciclo misto (l/100 KM)** da 6,8 a 5,9 (DUCATO TRASPORTO MERCI). **Emissioni CO₂ (g/KG)**: da 178 a 157 (DUCATO TRASPORTO MERCI). Valori omologati di CO₂ e consumo carburante determinati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153. I valori di CO₂ e consumo carburante indicati sono aggiornati alla data del 31 ottobre 2019; valori più aggiornati saranno disponibili presso le concessionarie ufficiali Fiat Professional. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Tutti gli importi sono al netto di Iva.



PROFESSIONISTI COME TE

Autosile
www.autosile-fcagroup.it

VILLORBA (TV) - S.S. Pontebbana - Via Roma, 140
Tel. 0422310411

IN QUESTO NUMERO

La moda in crisi tra illegalità e caporalato. Confartigianato da Treviso ha lanciato il grido di allarme e la proposta di una legge regionale “ad hoc”.

Una sfilata a Treviso con 14 aziende artigiane del tessile e dei gioielli ha proposto il valore dell’artigianato su misura.

Treviso fanalino di coda per numero d’imprese per giudice. «Non possiamo permetterci che a Treviso ci sia un giudice civile ogni 22.754 abitanti», ha rimarcato il presidente Vendemiano Sartor.

Le nuove sfide del “pianeta casa”: economia circolare, riutilizzo di materiali, edilizia off-site. Se ne è parlato in un convegno a Mogliano Veneto.

Gli Indici sintetici di affidabilità – Isa sono stati oggetto di ben quattro provvedimenti dell’Agenzia delle Entrate, due circolari esplicative, tre decreti governativi e sette versioni del software di calcolo nel solo 2019.

Scarti dei tessuti: Confartigianato ha denunciato l’assenza di una regolamentazione chiara sull’end of waste e la confusione di competenze tra Stato e Regioni che paralizza l’attività.

Un seminario a Susegana su come posizionare le imprese nelle filiere internazionali del valore tra sfide tecnologiche e competenze.

Un convegno ha presentato le novità del Regolamento europeo. Nell’occasione è stato illustrato il “Dossier sulla privacy per laboratori odontotecnici” redatto da Confartigianato.

6 FOCUS

LA FOTOGRAFIA DELLA MODA	6
SFILATA “IL VALORE DEL SU MISURA”	8
SOSTENIBILITÀ E MODERNITÀ	11
LA GIUSTIZIA A TREVISO	12
LE SFIDE DEL PIANETA CASA	14
SCOPERTO TRAFFICO DI SCARTI TESSILI	16
AGROALIMENTARE E AUTOMOTIVE A RISCHIO DAZI	17

19 INFO SERVIZI

IL FASCICOLO “TECNICO” ESTRAIBILE	19
-----------------------------------	----

39 SPECIALE ANAP

FIRENZO PASTRO PRESIDENTE REGIONALE	39
-------------------------------------	----

40 SPECIALE CREDITO

OPPORTUNITÀ DAL CONSORZIO VENETO GARANZIE	40
-------------------------------------------	----

42 LAB

SICUREZZA AUTO IBRIDE ED ELETTRICHE	42
IL PUNTO SULLA MECCANICA 4.0	44
F-GAS, LA BANCA DATA È ON LINE	45
CIOCOLATIERI, ADDIO AD ANDREA MARIN	45
ODONTOTECNICI: SALUTE E PRIVACY	46
PRIMO SOCCORSO A SCUOLA E IN PALESTRA	47

48 TERRITORI

NOTIZIE DAI MANDAMENTI	48
------------------------	----

Offerta valida fino al 30/11/2019 su Nuovo Transit Custom Van 260 L3H 2.0 EcoBlue 105 CV Euro 6.2 Entry con Radio e clima a € 15.200,00 (IPT, messa su strada e IVA esclusa) a fronte di rottamazione o permuta di un veicolo immatricolato prima del 31/12/2014, grazie al contributo del Ford Partner. Esempio di Leasing Ford Credit comprensivo del servizio facoltativo Ford Protect 7 anni/105.000Km; prezzo di vendita € 15.917,00 (IPT, messa su strada e IVA esclusa). Primo Canone anticipato € 550,72 (comprensivo di prima quota leasing € 200,72 e spese gestione pratica € 350), 47 quote da € 200,72 (IVA e spese incasso € 4,00 escluse); opzione finale di riscatto ad € 8.796,24. Importo totale del credito di € 17.248,73, comprensivo dei servizi facoltativi Guida Protetta, Assicurazione vita e invalidità. Totale da rimborsare € 18.964,80. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 2,99%, TAEG 4,17%. Salvo approvazione FCE Bank plc.** Per informazioni sulle condizioni generali del finanziamento fare riferimento alla Brochure Informativa disponibile sul sito www.fordcredit.it. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Nuovo Transit Custom: consumi da 5,3 a 7,1 litri/100km (ciclo misto); emissioni CO2 da 137 a 185 g/km.

RINNOVA IL TUO BUSINESS.

CON GLI ECOINCENTIVI FORD HAI FINO A € 11.000 DI VANTAGGIO SULLA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI.



TRANSIT CUSTOM
€ 15.200
 E IN PIÙ ANTICIPO ZERO
 TAN 2,99% TAEG 4,17%
 IVA ESCLUSA

APPROFITTA DEL SUPER AMMORTAMENTO



 **M** 
MAR-AUTO

Sede di **CASTELFRANCO VENETO (TV)** via dei Faggi, 20 - tel. 0423 723454
 Sede di **MONTEBELLUNA (TV)** via Pontin, 11 - tel. 0423 601597
 Sede di **PONTE NELLE ALPI (BL)** viale Cadore, 52/a - tel. 0437 194881
info@mar-auto.it - www.mar-autogroup.it

SUV PEUGEOT 3008 **anche in Versione autocarro N1!** IL FUTURO NON SI ATTENDE, SI GUIDA.

h



GAMMA SUV PEUGEOT
 LA SCELTA DI
 200.000 ITALIANI

ANTICIPO 0
 DA 229 € AL MESE
 TAN 4,75% TAEG 6,65%

MOTION & e-MOTION



PEUGEOT

Info su peugeot.it - Scade il 30/11/2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta "Gamma SUV Peugeot con anticipo zero a partire da 229 €" riferita a Peugeot SUV 2008 PureTech 82 565 ACTIVE con ruota di scorta. Prezzo di listino € 18.510. Prezzo promo € 13.402,68, chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse. Valido in caso di permuta di vettura intestata da almeno 6 mesi (IPT e imposta di bollo su conformità escluse) e adesione al finanziamento i-Move. Anticipo € 0. Imposta sostitutiva sul contratto € 34,38. Spese di incasso mensili € 3,50. Spese pratica pari a € 350. Importo totale del credito € 13.752,68. Interessi € 1.513,20. Importo totale dovuto € 15.426,26. 35 rate mensili da € 228,99 e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da € 7.376,18. **TAN 4,75%, TAEG 6,65%**. Offerte promozionali riservate a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per vettura in pronta consegna con immatricolazione entro il 31/10/2019 presso le Concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Immagini inserite a scopo illustrativo. 200.000 italiani - Fonte: UNRAE, dato riferito alle immatricolazioni della Gamma SUV Peugeot, dal lancio di SUV 2008 nel 2013 fino all'08/2019.

PEUGEOT **RAZIONABILE TOTAL** Valori massimi consumi ciclo combinato ed emissioni CO2: rispettivamente: 5,6 l/100 km e 129 g/km per 2008; 5,8 l/100 km e 131 g/km per 3008; 5,7 l/100 km e 131 g/km per 5008.



di **Vendemiano Sartor**
 Presidente Confartigianato
 Imprese Marca Trevigiana

ECONOMIA E SOCIETÀ CAMBIANO, LA POLITICA INVECE È IMMOBILE

C'è una distanza che appare sempre più evidente. La velocità di trasformazione delle imprese italiane per stare al passo delle sfide di mercato non è la stessa con la quale la politica sta affrontando il proprio compito di governo dell'Italia. Tale distanza appare sempre più evidente proprio in questo 2019 tumultuoso che per la nostra Associazione provinciale rappresenta anche il 50° della fondazione. Confartigianato Imprese Marca Trevigiana ha deciso di festeggiare questo importante traguardo fuori dalla pomposità della retorica, puntando invece su una serie di iniziative per “leggere” gli scenari dell'oggi e per valorizzare le eccellenze della manualità artigiana, in un'ottica di valorizzazione del Made in Italy. È il caso della sfilata proposta a Treviso con i maestri dell'arte sartoriale e dei gioiellieri che l'Associazione può vantare tra le proprie fila. Ma anche con un'analisi dello stato del settore moda alle prese con l'illegalità che genera concorrenza sleale. E ancora, la situazione della giustizia civile in provincia di Treviso, alle prese con carenze di organici tra i giudici. E poi le sfide che attendono un comparto cruciale come il “pianeta casa” dove la tecnologia sta stravolgendo i paradigmi costruttivi. Sfida tecnologica che sta coinvolgendo appieno anche il mondo dell'automotive, con l'avvento sempre più prepotente delle auto ibride ed elettriche, ma anche degli odontotecnici che devono confrontarsi con le nuove regole della privacy e i rischi del digitale. Tutti temi sviluppati su questo numero de L'Artigiano della Marca. Il mondo corre e Confartigianato sta cercando di aiutare le imprese a non perdere il passo. La sfida è adesso, non c'è tempo per rinvii. Invece la politica è incartata sul piccolo cabotaggio delle schermaglie tra correnti e partiti e si mostra incapace di un progetto. Non è un discorso di schieramento. L'impressione è che il 2018 e ormai gran parte del 2019 siano trascorsi inutilmente. Le attese non si sono trasformate in realizzazioni effettive. Manca un contesto normativo che consenta agli artigiani di investire nel rischio d'impresa. E senza investimenti l'Italia è ingessata.

La provincia di Treviso non ha ancora recuperato il livello di occupazione che aveva prima dell'inizio della crisi nel 2008. E il confronto è ancora più impetuoso riferendosi alle ore lavorate. Significa che non abbiamo ancora recuperato la produttività perduta. Colpa degli imprenditori?

Senza credito per le micro e piccole imprese è arduo pensare a investimenti. Senza una politica industriale, né misure per rilanciare stabilmente l'occupazione è arduo investire. Senza un vero incentivo alla spesa interna dei cittadini è arduo che il mercato riparta. Se vogliamo ridurre la pressione fiscale per garantire maggiore liquidità ai cittadini e quindi rilanciare i consumi, è necessario riformare l'apparato pubblico riducendo le spese e potenziandone l'efficienza. Aggiungiamo anche che l'export ormai arranca pericolosamente sotto i venti delle guerre dei dazi. Infine, segniamo in agenda anche lo stallo di Alitalia e di Ilva-ArcelorMittal e il quadro di immobilismo è completo.

Peccato che i mercati e la società non aspettino: cambiano. Accompagnare i cambiamenti, in questo quadro di immobilismo politico, diventa sempre più difficile. Ma guai ad abdicare al nostro compito di rappresentanza. I 50 anni di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana sono in questo senso uno stimolo potente. Dobbiamo dimostrare oggi lo stesso coraggio che caratterizzò gli artigiani fondatori. E dobbiamo avere sempre in mente qual è stato il loro punto di forza: credere nel valore dell'Associazione.

LA CRISI DELLA MODA

ILLEGALITÀ E CONCORRENZA SLEALE LE PRINCIPALI CAUSE

Confartigianato da Treviso ha lanciato il grido di allarme e una proposta: anche in Veneto una legge regionale come quella varata dalla Regione Toscana per arginare l'illegalità nel distretto di Prato

La moda in crisi tra illegalità e caporalato. Il grido d'allarme è partito da Treviso con il convegno "Il lato oscuro del reshoring – Il tema del giusto compenso nella supply chain", promosso da Confartigianato. Dai dati forniti durante le assise, risulta che il 30% delle aziende del settore è illegale, con operai pagati pochi euro e senza tutele. Una concorrenza sleale che sta minando il comparto moda della Marca Trevigiana.

«Parliamo tanto di caporalato in agricoltura», ha detto Giuliano Secco, presidente provinciale della Comunità Tessili e della Federazione Moda Confartigianato Veneto, «ma dimentichiamo quello ben più esteso nella moda. I laboratori cinesi con lavoratori sottopagati stanno strangolando gli artigiani del territorio. E questo nell'indifferenza generale».

In provincia risultano quattro laboratori irregolari gestiti da cinesi ogni tremila abitanti. «Per questo noi chiediamo in Veneto», rilancia Secco, «una legge regionale analoga a quella varata dalla Regione Toscana per arginare l'illegalità nel distretto di Prato». Il settore moda pesa molto nell'economia della Marca Trevigiana. Treviso, con le sue 965 aziende, è la seconda provincia del Veneto, dopo Vicenza, e vanta un export che vale 2,4 miliardi di euro. Il trend è tuttavia negativo: nel 2018 le aziende trevigiane erano 1006. I lavoratori impegnati nel comparto in provincia sono 7.500. Di questi, ha calcolato Confartigianato, il 10% lavora "in nero".

Il Veneto, con cinquemila aziende, delle quali quattromila artigiane, è terzo in Italia, dopo Lombardia e Toscana. Le aziende contoterziste sono tremila. Tra laboratori illegali e contraffazione, il mercato sommerso erode circa 80 mila posti di lavoro sul suolo nazionale.

«Volete capire la gravità del problema?», ha rilanciato Vendemiano Sartor, presidente di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana. «Pensate a cosa succede nel Prosecco, e a come funziona la filiera della moda. Nel mondo del vino il valore aggiunto rimane a chi fa l'uva. È una filiera equilibrata, in cui guadagna l'enoteca

“Treviso, con le sue 965 aziende, è la seconda provincia del Veneto, dopo Vicenza, e vanta un export che vale 2,4 miliardi di euro. I lavoratori impegnati nella Marca Trevigiana sono 7.500.”



il lato oscuro del reshoring

IL TEMA DEL GIUSTO
COMPENSO NELLA
SUPPLY CHAIN

Venerdì
18 ottobre 2019
ore 10.00

che ricarica il prezzo della bottiglia, ma guadagna anche l'agricoltore che vendemmia. Se parliamo di abbigliamento, scarpe, occhiali e accessori, invece, il prodotto finale costa molto caro al consumatore, mentre chi lavora non ha il giusto compenso. La qualità non viene pagata a chi la fa. Ci guadagna il marchio globale che si limita alle attività di *marketing* e poco altro». I “contratti pirata”, tuttavia, non sono solo quelli delle sartorie “orientali”, ma anche di aziende italiane che si rivolgono ai laboratori cinesi per alcune lavorazioni,

magari ex imprenditori che ora si occupano di controllo qualità o di retail. Alla piaga dell'illegalità si aggiunge un mercato in forte trasformazione. «Sta vivendo un momento di crisi generale iniziata dopo le ferie», conferma il presidente Secco che è titolare a Badoere della Tiemme. «la fascia medio-alta di prodotto inizia a essere delocalizzata, perché i Paesi africani e arabi hanno acquisito nel tempo nuove professionalità, si sono perfezionati e possono offrire buona qualità a prezzi accessibili. Il problema in Italia è il costo del lavoro».

RELATORI E TEMI

Dopo i saluti di Vendemiano Sartor, presidente Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, il convegno ha disegnato il contesto di riferimento con l'intervento di Enrico Quintavalle dell'Ufficio studi Confartigianato su “La filiera della moda in Italia”.

A seguire Deborah Lucchetti, coordinatrice Campagna Abiti Puliti, sul tema “Uscire dalla povertà nelle filiere globali della moda”.

La seconda sezione dell'incontro è stata dedicata alle proposte.

Per l'occasione ha portato la sua testimonianza Flora Leoni, assessore alla Sicurezza Urbana e Mobilità di Prato, che si è soffermata in particolare sull'applicazione dell'articolo 603bis del Codice Penale che ha riscritto il reato di intermediazione illecita.

Altra testimonianza è arrivata da “Un'esperienza concreta: Progetto Quid”, presentato da Silvia Scaramuzza, responsabili delle relazioni istituzionali della Cooperativa Quid.

Le conclusioni sono state affidate a Giuliano Secco, presidente provinciale Comunità tessile e di Confartigianato Moda Veneto, che ha lanciato l'esplicita richiesta di un nuovo quadro normativo, e a Fabio Pietrella, di Federazione Moda Confartigianato.



LA SFILATA DEI TESTIMONIAL DELL'ARTIGIANATO SU MISURA

Appuntamento dell'Associazione a Treviso, con 14 aziende trevigiane del tessile e dell'orificeria che rappresentano il virtuoso connubio tra la migliore tradizione e la grande innovazione

«Il valore del su misura». Questo il filo conduttore della sfilata di moda organizzata da Confartigianato Imprese Marca Trevigiana. Un appuntamento realizzato, il 17 ottobre in Camera di Commercio a Treviso, con il sostegno dell'Ente e dell'Ebav, che ha presentato le creazioni di 14 maestri artigiani della sartoria e dell'oreficeria.

«L'arte sartoriale per esemplificare il processo creativo che genera valore», spiega il presidente Vendemiano Sartor, «trasmette la profondità di un percorso in grado di armonizzare in modo originale i gesti propri della tradizione con quelli dell'innovazione nella scelta dei materiali, nelle tecnologie per la realizzazione di capi. È la dimostrazione che per mantenersi, una tradizione deve essere costantemente reinventata e reinterpretata grazie all'immaginazione e alla sperimentazione. Creatività, personalità, determinazione e visione: i tratti fondamentali degli imprenditori artigiani che durano nel tempo. Un patrimonio che la nostra Associazione s'impegna a custodire per la crescita del nostro territorio».

La sfilata di Treviso ha mostrato la capacità della moda di elevarsi a testimonial di un artigianato che rappresenta l'evoluzione e la tradizione, elemento fondamentale in un progetto creativo che privilegia il nuovo. La sfilata è stata anche l'occasione per ricordare il gran-



de maestro sartoriale asolano **Daniele Berdusco**, scomparso di recente.

FAVOLE

Stilista di un mondo da favola. È Lucia Daniotti, titolare dell'atelier Favole, nato nel 1983 dalla passione per gli abiti da sposa. L'abito d'eccellenza per la donna, quello che più incarna il proprio io, la propria femminilità e bellezza.

Le sue creazioni sono uniche, tutte realizzate a mano come opere d'arte che si rispettino. Negli anni il laboratorio è cresciuto, ma il gusto dell'artigianalità e della sartorialità non subisce il corso delle mode, si perfeziona con l'esperienza. – Vittorio Veneto, via Giulio Pastore, 66 – Web: favole.com – Tel. 0438 940254.

MAGLIFICIO GIRARDI

Il Maglificio Girardi nasce nel 1971 a Morgano come laboratorio artigianale per la produzione per terzi. Dal 1998 realizza una propria linea di capi di alta qualità prodotti totalmente all'interno del proprio stabilimento, che vengono esportati e venduti al pubblico presso lo spaccio aziendale.

Sotto la guida delle famiglie Crosato e Girardi il maglificio è divenuto un punto di riferimento nella produzione di maglieria per i più importanti marchi della moda internazionale. – Morgano, via Castellana, 25 – Web: maglificiogirardi.it – Tel. 0422 73696.

TESSITURA LA COLOMBINA

Tessitura La Colombina inizia la sua



storia con Angelo Colombo nel 1895. Dalla lavorazione del baco da seta ai tessuti di lana, fino alla creazione del marchio Nicki Colombo, che sviluppa linee pregiate di accessori moda, usando filati accoppiati in jacquard e intarsio. Una storia di famiglia per un'azienda che oggi studia e realizza tessuti classici e innovativi, ricreando antiche lavorazioni e tecniche di tessitura artigianale. Vanta collaborazioni con i designer Goffrey B. Small, Liliana Milani e il sarto Elidiano Zuccato. – Badoere di Morgano, piazza Indipendenza, 9 – Web: tessituralacolombina.com – Tel. 0422 739715.

MAGLIERIA MASO

Maglieria Maso è nata nel 1960 per l'intraprendenza di Adelina Maso che all'interno della propria abitazione ha messo a disposizione alcune stanze per la produzione di capi di abbigliamento di maglieria esterna da donna, per conto di aziende della moda.

Nel 2009 nasce lo stabilimento ad alta tecnologia e si avvia il passaggio generazionale nella gestione. Maglieria Maso è partner capace di realizzare qualsiasi idea, sia di aziende che di privati nello spaccio aziendale. – Revine

Lago, via Strada dei Laghi 64/B – Web: maglieriamaso.it – Tel. 0438 929060.

NICOLA PELLETTIERE

Nicola Pelletterie dal 1970 propone nel suo atelier a Ponte di Piave un vasto assortimento di capi uomo-donna in pelle, tessuto, shearling, oltre a pellicce ed accessori, creazioni su misura e personalizzate.

Tutte confezioni altamente artigianali ed uniche per andare incontro ai desideri dei clienti. Sono utilizzati materiali ricercati e naturali che durano nel tempo.

Un marchio rinomato per lo stile e l'esclusività, un' eccellenza del Made in Italy. – Ponte di Piave, via della Vittoria, 16/B – Web: nicolapelliccerie.it – Tel. 0422 853207.

SORELLE ZARDO

Si chiama Pret a Porter, dal 2007 opera a Caerano San Marco con il marchio "Sorelle Zardo". Realizza capi da donna, per la maggior parte su misura, con lavorazioni sartoriali di classe. Una reinterpretazione moderna delle lavorazioni artigiane tradizionali.

Ha clienti sparsi per l'Italia, attirati dalle creazioni eleganti e sportive, che si possono indossare a tutte le ore. Utiliz-

L'intervento del presidente Sartor

za tessuti italiani, con l'eccellenza della seta di Serica 1870, e gli abiti sono tutti lavorati a mano. – Caerano San Marco, via G. Mazzini, 10 – Web: sorellezardo.it – Tel. 0423 650577.

SARTENA

La tradizione diventa futuro. Sartena è un'impresa familiare nata nel 1982. È specializzata nella manifattura sartoriale di capi spalla uomo donna, capi cerimonia, tight, smoking, frac.

Il sostegno dei davanti dei capi è ancora oggi ottenuto, secondo la tradizione sartoriale, con un canape composto da fibre vegetali e lana per garantire la morbidezza e la perfetta vestibilità. Sartena offre anche un servizio completo di modellistica, sdifettamento prototipi e sviluppi. – Caerano San Marco, Via Montegrappa, 144 – Web: sartena.com – Tel. 0423 858576.

SCUDRERA

Ha creato e lanciato il brand Biancalancia, collezione di abbigliamento femminile. È Scudrera Srl di Quarto d'Altino. La proposta del brand è un total look realizzato prevalentemente in maglia con complementi di tessuto e pelle. Un lifestyle all'insegna dello smart, easy, chic. I punti di forza dell'azienda, flessibilità e proattività, hanno portato Scudrera a esportare il 75% della produzione in Asia, Medio Oriente, Russia, Europa, Stati Uniti e Centro America. – Quarto d'Altino, via Abate Tommaso, 57 – Web: biancalancia.it – Tel. 0422 825113.

STYLING MARYA

Nasce nel 1977 nella stanza dell'abitazione della titolare Maria. Styling Marya oggi ha uno stabilimento che produce maglieria di pregio esportata in numerosi Paesi europei ed extra europei. La sua mission è offrire un prodot-



to di qualità, alla moda e durevole nel tempo senza dover rinunciare alla propria identità territoriale. La sua manodopera qualificata quotidianamente si adopera per realizzare modelli esclusivi che raccontano una storia di etica e rispetto per la dimensione umana. – Breda di Piave, Via del Lavoro, 2 – Web: stylingmarya.it – Tel. 0422 600122.

TONELLO

Il marchio Tonello nasce nel 2001 dalla famiglia Tonello che, con 50 anni di esperienza nel settore sartoriale maschile, ha dato forma a una linea di capispalla uomo e donna, resi esclusivi dallo stile inconfondibile e dall'accuratezza dei dettagli.

I capi Tonello hanno un'anima: i loro contenuti e le loro forme moderne vengono realizzati da due generazioni all'interno dell'azienda.

Oggi Tonello propone anche il servizio MyTonello per la realizzazione di un guardaroba personale tutto Tonello style e T-Jacket. – Cornuda, Via dell'Industria, 65 – Web: tonello.net – Tel.

0423 630072.

BALLIANA GIOIELLI

L'azienda Balliana Gioielli è una realtà artigiana di seconda generazione, presente da oltre 50 anni a Vittorio Veneto. I gioielli vengono progettati e realizzati per soddisfare i desideri del cliente tenendo conto dello stile e della personalità di chi li indossa.

L'utilizzo delle tecniche di lavorazione tradizionali dell'oreficeria, oltre alla cura assoluta nella scelta dei materiali e delle pietre preziose, consentono di creare opere uniche e originali, apprezzate e riconosciute anche da una clientela internazionale. – Vittorio Veneto, Viale della Vittoria, 219 – Tel. 0438 53897.

GUERRETTA GIOIELLERIA

Tre generazioni di orafi e orologiai. Gioielleria Guerretta ha una storia di 99 anni nel laboratorio di Roncade. Produce linee di monili, seguendo e reinterpretando le tendenze della moda, come anche prodotti unici, in

base alle richieste dei clienti. Tutti caratterizzati dall'originalità artigiana.

Tra le attività, anche il restauro e la riparazione di orologi antichi e di pregio. La famiglia Guerretta gestisce un negozio anche a San Stino di Livenza. – Roncade, Via Roma, 115 – Tel. 0422 707103.

PIÙ ORO

Il laboratorio Più Oro nasce dall'idea del maestro orafo Ugo Bissoni e si insedia a Pieve di Soligo nel 1989. Realizza gioielli unici o piccole produzioni in serie, capaci d'incontrare i gusti più raffinati, spaziando dallo stile classico a quello più moderno.

Le tecniche variano a seconda delle esigenze creative, dalla moderna lavorazione a cera persa a quella a lastra. Il laboratorio offre inoltre un servizio di restauro, riparazione e produzione di articoli promozionali. – Pieve di Soligo, Via Garibaldi, 44 – Web: laboratorio-gioielleriapiuoro.it – Tel. 0438 980168.

SANDONÀ ARGENTERIE

L'amore per l'argento accompagna la famiglia Sandonà fin dal 1830.

Quattro generazioni di maestri argentieri, apprezzati per la qualità delle opere e il talento creativo.

Dalla riproduzione di oggetti antichi alle sperimentazioni, fino alla creazione di preziose lavorazioni per intenditori in Italia e all'estero.

Con Aurelio Sandonà inizia la collaborazione con i laboratori che forniscono la Santa Sede.

Per il Giubileo realizza l'aggancio del razionale che Giovanni Paolo II ha indossato nella celebrazione di apertura della Porta Santa. – Treviso, via Carlo Alberto, 50 – Web: sandonaaargenterie.it – Tel. 0422 540846.

“SOSTENIBILITÀ”, I MILLE VOLTI DELLA MODERNITÀ

La scuola di politica “Partecipare il presente” di Treviso ha dedicato al tema il ciclo di conferenze autunnali e degli incontri nelle scuole superiori di tutta la provincia

Dire e fare sostenibilità. La scuola di politica “Partecipare il presente” di Treviso ha dedicato al tema il ciclo di conferenze autunnali. Con un sottotitolo emblematico: “Il mondo che cambia con il tuo esempio”. “Partecipare il presente”, di cui Confartigianato Impresa Marca Trevigiana è parte costituente insieme ad altre 18 associazioni, porterà i contenuti della sostenibilità anche nelle scuole superiori di tutta la provincia con un ciclo di lezioni in collaborazione con il Campus di Treviso dell’Università Ca’ Foscari e agli studenti che interverranno al ciclo di incontri saranno riconosciuti dei crediti formativi.

Al centro del primo incontro, l’8 ottobre a Treviso, la sostenibilità in economia, che può essere definita come la capacità di generare una crescita di lungo periodo

senza ridurre le risorse a disposizione delle generazioni successive.

Il 7 novembre il tema affrontato è “Lavoro e welfare: quale sostenibilità?”, affidato a Leonardo Becchetti, docente di Economia Politica all’Università di Roma Tor Vergata. In questo caso, attorno alla sostenibilità si incrociano situazioni diverse e per certi aspetti paradossali: le nuove tecnologie potrebbero minacciare i posti di lavoro e la denatalità dei Paesi occidentali potrebbe non essere compensata dall’innovazione e dalla tecnologia.

Terzo appuntamento il 19 novembre, sempre alle 20.30 in Camera di Commercio, con “Il capitale sociale: infrastruttura per la sostenibilità dello sviluppo”.

Interviene Daniele Marini, docente di Sociologia dei processi economici

all’Università di Padova. Il progresso economico, materiale, si fonda e si alimenta su un insieme di fattori intangibili e immateriali: fiducia, coesione e capitale sociale. Senza di questi non c’è la sostenibilità per uno sviluppo equilibrato.

Incontro di chiusura, il 3 dicembre al Teatro Sant’Anna, S. Maria del Rovere a Treviso, con la conferenza - spettacolo multimediale “Terra Felix.

Per un’ecologia delle relazioni”, con Duccio Canestrini, antropologo, giornalista e scrittore.

Di fronte ai cambiamenti, adoperarsi con intelligenza e con empatia vuol dire sì ispirarsi a un’economia circolare, ma anche privilegiare l’ascolto, l’accettazione delle diversità, i rapporti umani pacifici. Cioè praticare un’ecologia dei rapporti umani, nel nostro vissuto quotidiano.



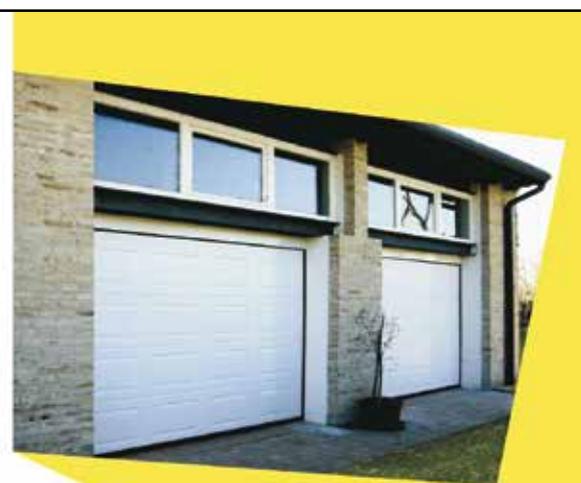
Showroom e Uffici
Vittorio Veneto (TV) | Italy
Via Cal De Prade 145
T +39 0438 500822 | F +39 0438 912412
www.chiedil.it | info@chiedil.it



" COSTRUIAMO PORTE DAL 1960 "

DETRAZIONI FISCALI **50%** e **65%**

PORTE PER GARAGES BASCULANTI
PORTE PER GARAGES SEZIONALI
PORTONI INDUSTRIALI
PORTE STANDARD
PORTE SPECIALI E SU MISURA
SERRANDE PER GARAGES E NEGOZI
PORTE ANTINCENDIO E MULTIUSO
PRONTE A MAGAZZINO



Sostituzione porte per garages
Servizio di manutenzione
Assistenza clienti
Forniture ad imprese e privati
Agevolazione fiscale

LA GIUSTIZIA A TREVISO

TRA CARENZE DI ORGANICO E SEGNI DI MIGLIORAMENTO

«Non possiamo permetterci che a Treviso ci sia un giudice civile ogni 22.754 abitanti», dice il presidente Vendemiano Sartor, «una situazione che penalizza l'economia della Marca Trevigiana»

Treviso fanalino coda per numero d'impresе per giudice. È il dato più eclatante che emerge dal rapporto 2019 sulla giustizia redatto da Confartigianato Imprese Veneto. La provincia Treviso è in testa alla classifica delle province venete sul tema. Ciascun giudice trevigiano è chiamato a farsi carico di 1.810 realtà produttive (meno 1.69% rispetto al 2018 in cui se ne contavano 1.841). Un primato negativo che colloca Treviso che si mantiene anche considerando il rapporto giudice-abitanti: 18.111 a fronte di un media veneta pari a 13.326 e una nazionale di 8.710. Treviso raddoppia di gran lunga la media del Paese.

«Non possiamo permetterci che a Treviso ci sia un giudice civile ogni 22.754 abitanti», fa notare Vendemiano Sartor, presidente di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, «un rapporto superiore del 54.7% rispetto alla media nazionale, e ogni 2.274 impresе (+53.2% rispetto alla media italiana). Questa situazione della giustizia civile penalizza l'economia di un territorio che ha nella manifattura la sua specificità e nelle esportazioni il suo valore aggiunto. Al di là dei proclami sulla riforma della giustizia, puntuali ad ogni governo, è urgente per le realtà produttive e i cittadini della Marca che gli organici della giustizia vengano celermente implementati.» Altra nota dolente, infatti, è il tasso di scoperta, cioè quanti giudici mancano rispetto all'organico stabilito. Ed è in particolare la giustizia civile trevigiana a soffrirne. Si contano infatti solo 39 giudici, di cui 27 ordinari e 12 onorari, contro i 46 previsti in pianta organica. Di fatto, un tasso di scoperta del 14.3% contro il 10,7% veneto e l'11,3% del sistema Paese.

Scendendo più nel dettaglio, il 61% dei giudici trevigiani opera nella giustizia civile, il 28,8% nel penale e il 10% si interessa di materie correlate al lavoro. Questa fotografia rileva la predominanza, sia rispetto al veneto che all'Italia, del "civile". Treviso ha inoltre la migliore percentuale di giudici del lavoro rispetto a Veneto e Italia. Un'evidenza che conferma, da una parte la minore propensione a delinque-

“ Ciascun giudice trevigiano è chiamato a farsi carico di 1.810 realtà produttive. Il 61% dei giudici trevigiani opera nella giustizia civile, il 28,8% nel penale e il 10% si interessa di materie correlate al lavoro ”

re, ma dall'altra la vivacità economica della Marca Trevigiana.

Ciò incide negativamente sulle cause civili sia aperte che pendenti. Nel 2018 quelle aperte sono state 19.721, contro la media veneta di 16.151 e quella nazionale di 13.908.

Dato positivo nella Marca, comunque, è la riduzione delle cause aperte che nel 2017 erano 21.191, una riduzione di 1.470 cause, pari a meno 7%. Dati che collocano Treviso al quarto posto della classifica provinciale veneta.

Passando alle cause pendenti, in Treviso nel 2018 erano 16.814, dato che la posizione al terzo posto tra le province venete.

La media regionale è di 13.403 e quella italiana è di 14.967. Anche in questo ambito si rileva una contrazione rispetto al 2017 di 1.504 casi, pari a meno 8,2%.

Nonostante le carenze di organico, l'efficienza della macchina della giustizia civile trevigiana è confermata dalla

riduzione dei tempi medi dei procedimenti, passati da 300 giorni del 2017 ai 284 del 2018, performance di gran lunga migliore di quella nazionale attestata ai 369 giorni.

In concreto, cittadini e imprese trevigiane devono attendere il 23% di tempo in meno, ben tre mesi, per avere una sentenza.

«Facciamo plauso ai giudici trevigiani per il loro impegno a ridurre i tempi dei procedimenti», dice il presidente Sartor, «ma si tratta di piccoli segnali che ancora non incidono in maniera determinante sui tempi della giustizia. Un fattore che ha ricadute negative non solo sulla vita dei cittadini, ma anche sulla competitività delle nostre aziende, chiamate a confrontarsi sui mercati globali».

La Marca si colloca poi al quarto posto della classifica regionale per tasso di scopertura nell'ambito dei giudici di pace, pari al 46%, con sette giudici effettivi a fronte dei 13 previsti in pianta

organica.

È la seconda provincia veneta per numero di abitanti in capo a ciascun giudice di pace, ovvero 126.774, più 160% rispetto alla media nazionale. Mentre scende al terzo gradino del podio se si correlano giudici di pace e imprese. In questo caso ciascuno ne ha in dote 12.671, più 157.6% rispetto alla media nazionale.

«La nostra Associazione guarda con favore a qualsiasi riforma che acceleri i tempi della giustizia», è la conclusione di Vendemiano Sartor. «In particolare auspichiamo che per il processo civile siano ridotti i casi in cui il tribunale giudica in commissione collegiale e che vengono fissati tempi più stringenti per la fissazione delle udienze. Altro aspetto sono poi i limiti ai casi in cui sia possibile ricorrere in appello. Senza dimenticare di arrivare all'obbligo del deposito telematico degli atti e alla notifica dei documenti con posta elettronica certificata».



SANI.IN.VENETO

IL MIGLIOR
INVESTIMENTO
PER LA TUA IMPRESA
SEI TU E LA TUA
SALUTE

È un'iniziativa:

IL FONDO SANI.IN.VENETO PERMETTE LA TUTELA PER GLI IMPRENDITORI E I LORO FAMILIARI ADERENDO A SANI.IN.AZIENDA. PER INFORMAZIONI ED ADESIONI È POSSIBILE CONTATTARE LO SPORTELLLO SANINVENETO DI CONFARTIGIANATO IMPRESE MARCA TREVIGIANA AL NUMERO 0422.433300

PIANETA CASA NUOVE SFIDE ECONOMIA CIRCOLARE, RIUSO MATERIALI, EDILIZIA OFF-SITE

Un convegno a Mogliano Veneto ha affrontato i nodi e le opportunità dell'edilizia in Veneto, alle prese con l'evoluzione tecnologica. Un'iniziativa di Edilizia, Impiantisti, Legno Arredo e Serramentisti

Dall'economia circolare al riuso dei materiali, fino all'edilizia "off-site". Sono le nuove sfide e opportunità per il "pianeta casa" che sono state affrontate nel convegno del 5 ottobre a Mogliano Veneto. Appuntamento voluto dalle quattro federazioni di mestiere (Edilizia, Impiantisti, Legno Arredo e Serramentisti) che si prefiggono di delineare i nuovi scenari riguardanti il settore casa offrendo anche uno scorcio di quelle che sono oggi le preferenze del consumatore verso il bene casa, con un focus specifico sul tema dell'economia circolare in edilizia e sull'edilizia *off-site* per offrire alle imprese informazioni utili per futuri investimenti e opportunità.

Sullo sfondo anche la recente legge regionale che punta a diminuire il consumo di suolo rilanciando il recupero dell'enorme parco di edifici esistenti, con il rafforzamento del concetto di abbattimento, aiutato dai crediti edilizi.

Ne hanno parlato Sergio Maset, direttore IDEA ("Quali le aspettative del consumatore sul bene casa?"), Eleonora di Maria dell'Università di Padova ("Economia circolare in edilizia"), Thomas Miorin, presidente di REbuild ("Edilizia off-site: sviluppi e primi passi per il Veneto"), ai quali si sono aggiunte le testimonianze di Albino Angeli, amministratore delegato XLam Dolomiti, e di Claudio Pozza, amministratore delegato di Pozza Matteo & C.

«Per un settore in trasformazione dopo anni di crisi», ha spiegato Thomas Miorin, «la parola d'ordine è innovazione. L'ibridazione dei processi produttivi tra fabbrica e cantiere ha impatti economici e sociali profondi. Si abbassano i costi, cresce l'affidabilità nei tempi di consegna e negli standard produttivi, con ricadute su qualità, comfort e sicurezza. Questo percorso è una sfida che può essere giocata ad armi pari dalle piccole e medie imprese con, addirittura, qualche vantaggio in più rispetto a quelle di grandi dimensioni meno attente alla possibilità di cogliere le opportunità del cambiamento tecnologico».

«Il mercato più interessante per l'off-site è quello della rigenerazione del

“ L'ibridazione dei processi produttivi tra fabbrica e cantiere ha impatti economici e sociali profondi, in questo modo i abbassano i costi, cresce l'affidabilità nei tempi di consegna e negli standard produttivi ”



patrimonio edilizio esistente, stimato in 18 mln di unità immobiliari in Italia», ha fatto notare Paolo Bassani, presidente provinciale e regionale della Categoria Edilizia.

«Poiché non è possibile immaginare lo spostamento di migliaia di famiglie, né tantomeno considerare la demolizione di intere parti di città, la soluzione più

efficiente è quella di proporre modelli tecnologicamente capaci di una tempistica di cantiere estremamente ridotta».

I NUMERI IN VENETO DEL "PIANETA CASA"

In occasione del convegno di Mogliano, l'ufficio studi di Confartigianato

Imprese Veneto ha presentato una fotografia del "pianeta casa". In Veneto le quasi 96 mila imprese impegnate in questo comparto, una azienda su cinque in Regione, danno lavoro a un piccolo esercito di 313.500 persone.

Il peso del comparto è pari al 49,3%, nell'artigianato: 62.301 attività e 134.500 addetti. Dei quattro settori che lo compongono, il più importante è quello dell'edilizia con 41.000 imprese artigiane seguito dagli impiantisti 12.877, legno e mobili, 5.923 e i serramentisti con 2.431.

A livello territoriale le tre province Verona (13.043 imprese e 26.700 addetti), Padova (12.424 e 26.269) e Treviso (11.520 e 27.079) sono quelle con il maggior numero d'impresе e addetti e assieme pesano il 60% del totale sia delle aziende che degli addetti artigiani.

COS'È L'EDILIZIA "OFF-SITE" COSTRUIRE FUORI DAL CANTIERE

Per edilizia off-site si intende il sistema tecnologico che permette la realizzazione di elementi costruttivi in un luogo diverso da quello dell'edificio definitivo, sul quale saranno montati in un secondo momento.

Si possono realizzare off site diverse componenti, da elementi della struttura a unità abitative complete di finimenti. Si possono avere per esempio sistemi bidimensionali, come pannelli o telai, che abbiano lo scopo di definire la struttura o di costituirne elementi di

isolamento. Oppure si possono avere elementi strutturali come pali di fondazione, pilastri, muri portanti, scale, solai. Addirittura si possono fabbricare fuori cantiere servizi igienici, cucine, facciate, impianti meccanici, elettrici e idraulici.

Tale tipologia di costruzione è utile per ottimizzare i processi cantieristici, ma anche per ridurre i costi e diminuire la presenza umana sul cantiere, con ricadute positive per la sicurezza sul lavoro.



SCARTI TESSILI IN SACCHI NERI SCOPERTO TRAFFICO ILLECITO

Confartigianato denuncia l'assenza di una regolamentazione chiara sull'end of waste. L'attuale confusione sulle competenze autorizzative di Stato e Regioni ha paralizzato le attività di riciclo

Scoperto in Veneto un traffico illecito di scarti tessili in sacchi neri. «L'assenza di una regolamentazione chiara sull'end of waste favorisce l'illecito», commenta Giuliano Secco, presidente provinciale e regionale della Categoria Tessile. «Subito regolamento nazionale end of waste per i residui e cascami di lavorazione che darebbero impulso anche a economia circolare».

L'indagine è stata portata avanti dai Carabinieri forestali di Modena che hanno scoperto un traffico illecito di rifiuti speciali, provenienti da Prato, di scarti tessili abbandonati in capannoni industriali tra Veneto ed Emilia Romagna. Questi rifiuti venivano classificati illecitamente, per eludere i controlli, come materia prima secondaria o sottoprodotto e stoccati in sacchi neri dentro a capannoni abbandonati. Sono così stati sequestrati 9.000 metri cubi di rifiuti speciali, ma gli investigatori ritengono che il quantitativo sia di molto superiore.

Confartigianato nazionale da mesi denuncia l'assenza di una regolamentazione chiara sull'end of waste e l'attuale confusione sulle competenze autorizzative di Stato e Regioni ha paralizzato le attività di riciclo e riutilizzo dei rifiuti creando gravi problemi a 525.000 imprese artigiane di numerosi settori, dall'edilizia al tessile, dalla lavorazione del legno alla meccanica, all'impiantistica fino al comparto alimentare. Si tratta di una vera



e propria emergenza che sta bloccando la transizione verso l'economia circolare in Italia.

«È inutile continuare a parlare di economia circolare e ambiente in tv e sui giornali se poi, quando si arriva ai livelli decisionali, non si decide e anzi si mettono ulteriori paletti: si rischia di prenderci in giro», attacca il presidente Secco. «Sono decine di migliaia le tonnellate annue di materiali tessili che, per la legge sono rifiuti ma che invece, se opportunamente trattati, potrebbero essere reimpiegati per la produzione di nuovi capi e tessuti. Materiali che troppo spesso oggi restano nel circuito dei "rifiuti" solo per le complessità autorizzative e gestionali».

Di recente Confartigianato ha chiesto all'ottava Commissione Ambiente,

territorio e lavori pubblici della Camera, di consentire alle Regioni di autorizzare il riciclo caso per caso, nel rispetto della direttiva europea sui rifiuti.

«Occorre trovare il coraggio e la lungimiranza per decidere qualcosa di veramente concreto in tema di economia circolare», conclude Secco. «Si dica chiaramente cosa può essere definito rifiuto e cosa sottoprodotto, che si tratti di lana, cotone o poliestere. Occorre eliminare un eccesso di burocrazia ancora esistente in materia, come conferma il fatto che non solo per il tessile ma per tutte le attività che producono rifiuti da poter riutilizzare, a oggi si preferisce ancora smaltirli piuttosto che entrare nel ginepraio e nelle responsabilità del riutilizzo».

AGROALIMENTARE E AUTO A RISCHIO PER I DAZI USA

La preoccupazione del presidente Vendemiano Sartor per gli annunciati provvedimenti che rischiano di penalizzare, e non certo poco, anche l'economia della Marca Trevigiana

Preoccupazione anche nella Marca Trevigiana per i dazi statunitensi sull'agroalimentare. Colpiti prodotti "iconici" del "made in Italy", dal prosciutto al pecorino passando per il Grana Padano. Il prezzo di quest'ultimo, per il consumatore finale statunitense, passerebbe da 2,15 a 15 dollari al chilo. Un elenco che rischia di aumentare dato che non è ancora definito con precisione.

Una mazzata per il Veneto che ha ben 376 prodotti agroalimentari tradizionali, 32 eccellenze a marchio europeo, 6.716 imprese artigiane alimentari, 28.500 dipendenti e, nel 2018 quasi 613 milioni e mezzo di euro di export verso gli USA.

«Numeri straordinari dell'immenso "giacimento" food economy del nostro artigiano, messo a repentaglio da questa nuova escalation sui dazi», commenta Vendemiano Sartor, presidente Confartigianato Imprese Marca Trevigiana.

Verso gli Stati Uniti il Veneto vende soprattutto bevande (vino e prosecco in primis) 454 milioni e mezzo di euro in crescita anche nell'ultimo anno (+6%), seguito da altri prodotti alimentari 49 milioni di euro, i prodotti da forno 46 milioni, prodotti lattiero caseari con oltre 31 milioni.

«E c'è un pericolo ancora maggiore», fa notare il presidente Sartor. «Se i dazi autorizzati dal Wto per il dossier Airbus

sono un'eredità di amministrazioni precedenti, il presidente Donald Trump ha minacciato di aprire un altro fronte ben più recente contro le importazioni di auto tedesche. Anche in quel caso la nostra economia finirebbe nel tritacarne». Si stima, infatti, che il 30% di una Volkswagen, Bmw e Mercedes sia fatto di componenti fabbricati in Lombardia, Veneto, Emilia – Romagna. Metallmeccanica, ma anche pelli e tessuti e parti in plastica. «Per ora l'Europa tenderà la via del negoziato», conclude Sartor, «ma se questo non dovesse funzionare le contromisure saranno ovvie: ai dazi americani si risponderà con dazi europei. E a perderci saranno tutti».

Divisioni Ateco 2007	2017	2018	%	var. %	rank
CA110-Bevande	428.880.274	454.441.283	74,1	6,0	6
CA108-Altri prodotti alimentari	33.471.522	48.983.605	8,0	46,3	4
CA107-Prodotti da forno e farinacei	41.113.624	46.227.239	7,5	12,4	5
CA105-Prodotti delle industrie lattiero-casearie	32.305.848	31.252.217	5,1	- 3,3	7
CA106-Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	12.277.539	11.500.862	1,9	- 6,3	8
CA101-Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	11.114.561	9.763.346	1,6	-12,2	9
CA103-Frutta e ortaggi lavorati e conservati	4.703.867	7.457.945	1,2	58,5	1
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	3.158.107	2.355.552	0,4	-25,4	10
CA109-Prodotti per l'alimentazione degli animali	699.215	1.088.748	0,2	55,7	3
CA102-Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	261.328	408.974	0,1	56,5	2
Totale	567.985.885	613.479.771	100	8,0	-

TELECOMANDO PER TELEVISORE DECODER E DVD

compatibile
con tutti
i modelli,
anche quelli
vecchi



SIBEN
elettronica

**PROGRAMMATO
DIRETTAMENTE
DA NOI!**

RIPARAZIONE CHIAVI AUTO, SOSTITUZIONE COVER, PULSANTI E BATTERIE

PRIMA



DOPO

TREVISO - Vicolo P. Veronese 32
Tel. 0422 410455
Da lunedì a venerdì: 8.30-12.30, 15-19.
Sabato: 8.30-12.30.

CASTELFRANCO VENETO
Via San Pio X 116 - Tel. 0423 491402
Lunedì: 15.30-19.30. Dal martedì
al sabato: 9-12.30, 15-19.30.

**IN NEGOZIO
ABBIAMO LA BATTERIA
CHE STAI CERCANDO!**

Ricostruiamo le batterie di
**AVVITATORI
TRAPANI** e
BICI
ELETTRICHE



Oltre 700 modelli
di batterie per **CELLULARI**

Oltre 200 modelli
di batterie per **NOTEBOOK**

DUPLICHIAMO il 95% dei
RADIO COMANDI
per cancelli, portoni, ecc.



SIBEN
elettronica

VISITA IL SITO WWW.SIBEN.IT

Partnership **GBC** ELECTRONIC STORE

info SERVIZI

PATRONATO: ASSICURAZIONE ALLE CASALINGHE ➔ **20**

PATRONATO: FACOLTÀ DI RISCATTO ➔ **22**

PATRONATO: CAMPAGNA RED E INVCIV 2019 ➔ **23**

FISCO: ISA, IL VALZER DEI CAMBIAMENTI ➔ **25**

LAVORO: AUMENTO ADDIZIONALE NASPI ➔ **26**

LAVORO: CONTRATTO BUS OPERATORI ➔ **28**

LAVORO: RINNOVO CONTRATTI REGIONALI ➔ **27**

LAVORO: ALTERNANZA SVUOLA - LAVORO ➔ **30**

AMBIENTE: SOSTITUZIONE IMPIANTI TERMICI ➔ **35**

AMBIENTE: F-GAS ON LINE LA BANCA DATI ➔ **36**

AMBIENTE: ALBO GESTORI AMBIENTALI ➔ **37**

L'ARTIGIANO
DELLA MARCA

Mensile di Confartigianato
Marca Trevigiana

Editore

Confartigianato Marca Trevigiana
Promozione S.r.l. società unipersonale

Direzione, redazione e amministrazione: Piazza delle Istituzioni
34/a, Treviso – tel. 0422 433300
info.prov@confartigianatomarcatre-
vigiana.it

Direttore responsabile
Vendemiano Sartor

Vice Direttore
Maurizio Venturino

Stampa
Grafiche Italprint Treviso

Concessionaria per la pubblicità
Agenzia Cima
Via Legnano 1, Conegliano
tel. 0438 34629
info@agenziacima.it
www.agenziacima.it

PubliVita
Via Longhin 7, Treviso
tel. 0422 576904
info@publivita.it
www.publivita.it

Registrazione del Tribunale di Treviso
n. 542

Speciale in abbonamento postale
Poste Italiane S.p.A.
D.L.353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art.1 co. 1 DBC
Treviso

Abbonamento annuale € 1

**Il giornale è disponibile on-line
in formato pdf sul sito
www.artigianatomarcatrevigiana.it**

L'ASSICURAZIONE CASALINGHE TUTTE LE NOVITÀ DELLA POLIZZA INFORTUNI IN CASA

Come funziona l'assicurazione casalinghe 2019? Quali sono i requisiti per accedervi? Qual è la scadenza per il pagamento del premio? Interessa una platea di nove milioni di persone, di cui molte casalinghe per scelta. Il premio assicurativo passa da 12,91 a 24,00 euro all'anno

A Novità in arrivo per le casalinghe e per coloro che svolgono attività domestiche: una polizza contro gli infortuni in casa. Come funziona l'assicurazione casalinghe 2019? Quali sono i requisiti per accedervi? Qual è la scadenza per il pagamento del premio? Analizziamo nei dettagli tale forma assicurativa e le novità introdotte.

L'assicurazione per le casalinghe, introdotta dalla Legge 493/1999, è e resta obbligatoria, anche se non tutti i potenziali interessati lo sanno, e va rinnovata entro il 31 gennaio di ogni anno. Si tratta di nove milioni di persone, di cui molte casalinghe per scelta.

Il premio assicurativo passa da 12,91 a 24,00 euro.

La platea degli assicurati si allargherà perché dovranno pagare la polizza casalinghe e affini con un'età compresa tra i 18 e 67 anni che prestano lavoro domestico in modo abituale ed esclusivo senza vincoli di subordinazione.

CAMBIA LA VALUTAZIONE DEL DANNO

Variano le rendite che l'Inail riconosce agli assicurati in caso di infortunio domestico. La legge di Bilancio 2019, infatti, ha abbassato la percentuale di inabilità che dà diritto alla rendita, passata dal 27% al 16%.

Per gli infortuni più gravi, che superano la percentuale del 16%, si ha diritto a una rendita e al riconoscimento

dell'assegno per assistenza personale continuativa nei casi di quotidiana necessità di assistenza.

Per gli infortuni più gravi, che superano la percentuale del 16%, si ha diritto a una rendita e al riconoscimento dell'assegno per assistenza personale continuativa nei casi di quotidiana necessità di assistenza. Con il Decreto ministeriale del 31 gennaio 2006, l'assicurazione è stata estesa anche ai casi di infortunio mortale: a partire dal 17 maggio 2006 viene corrisposta una rendita a ciascuno dei superstiti, calcolata con le stesse modalità stabilite per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

CHI È OBBLIGATO A STIPULARE L'ASSICURAZIONE CASALINGHE?

La legge stabilisce che è obbligato ad assicurarsi contro gli infortuni in ambito domestico chi:

- ha un'età compresa tra i 18 e i 67 anni compiuti (invece che 65);
- svolge il lavoro per la cura dei componenti della famiglia e della casa;
- non è legato da vincoli di subordinazione;
- presta lavoro domestico in modo abituale ed esclusivo.

Si devono assicurare:

- gli studenti anche se studiano e dimorano in una località diversa dalla città di residenza e che si occupano dell'ambiente in cui abitano;
- tutti coloro che, compiuti i 18 anni,

lavorano esclusivamente in casa per la cura dei componenti della famiglia (ad esempio ragazzi e ragazze in attesa di prima occupazione);

- i titolari di pensione che non hanno superato i 67 anni;
- i lavoratori in mobilità;
- i cittadini stranieri che soggiornano regolarmente in Italia e non hanno altra occupazione;
- i lavoratori in cassa integrazione guadagni;
- chi svolge un'attività che non copre l'intero anno (lavoratori stagionali, lavoratori temporanei, lavoratori a tempo determinato).

CHI NON DEVE PAGARE L'ASSICURAZIONE CASALINGHE?

È invece escluso dall'obbligo assicurativo:

- chi ha meno di 18 anni o più di 67 anni,
- i lavoratori socialmente utili,
- i titolari di borse lavoro, gli iscritti a un corso di formazione e/o a un tirocinio,
- il lavoratori *part time*,
- preti e altri religiosi.

Sono esonerati dal pagamento del premio assicurativo contro gli infortuni in ambito domestico le persone in condizioni economiche precarie, ovvero coloro che hanno un reddito personale complessivo lordo fino a 4.648,11 euro e/o fanno parte di un nucleo familiare il cui reddito complessivo lordo non



supera i 9.296,22 euro annui. In tal caso il premio è a carico dello Stato.

COME OTTENERE L'ESONERO?

Le persone per le quali il pagamento del premio è a carico dello Stato devono presentare una dichiarazione sostitutiva, l'autocertificazione dei requisiti reddituali per l'esonero dal pagamento. Il modello può essere scaricato dal sito dell'Inail. L'autocertificazione compilata e firmata, corredata dalla fotocopia di un documento d'identità, va inviata

per posta elettronica, Pec, fax o posta ordinaria alla sede locale Inail competente, in base alla residenza.

Chi possiede i requisiti di legge ma non paga l'assicurazione è soggetto a una sanzione da parte dell'Inail, graduata in relazione al periodo di trasgressione e per un importo non superiore, comunque, all'equivalente del premio (24 euro).

L'Inail ha appena ultimato la spedizione della quota integrativa ai vecchi iscritti, che dovranno regolarizzare il pagamento del premio entro il 15 ottobre e a inviare il nuovo avviso di pagamento a soggetti che hanno superato i 65 anni di età con la medesima scadenza.

COME RICHIEDERE LA PRESTAZIONE

La domanda per la richiesta di rendita

deve contenere le indicazioni di luogo, data, causa e circostanze dell'incidente domestico. È importante sapere che la richiesta di rendita può essere effettuata quando è avvenuta la guarigione clinica, quindi quando l'iter ospedaliero è terminato. Tutta la documentazione dovrà essere presentata presso le sedi Inail. Quest'ultimo si riserva il diritto di verificare l'effettivo grado d'inabilità permanente provocata dall'infortunio. A questo punto l'assicurato riceverà comunicazione ufficiale dell'importo della rendita che l'Inail gli rimborserà. Nel caso di morte dell'assicurato in seguito ad infortunio domestico, spetterà ai familiari stretti (coniuge o figli) richiedere la rendita, che in questo caso potrebbe essere in un'unica soluzione per le spese funerarie e mensile per la rendita.

Volkswagen Crafter
Non solo il più versatile
Il migliore

Numero Verde:
800.400.300 volkswagen-veicolicommerciali.it

**Disponibile con trazione anteriore, 4MOTION e cambio automatico a 8 rapporti.
Superammortamento del 130% fino al 31 dicembre.**

Punta al massimo nel tuo business, con Crafter. L'unico della categoria disponibile con trazione anteriore, posteriore o integrale 4MOTION, cambio automatico a 8 rapporti e oltre 15 sistemi di assistenza alla guida. Vieni a scoprire in Concessionaria tutte le qualità di Crafter.

Volkswagen Veicoli Commerciali. L'idea in più per chi lavora.

Volkswagen Veicoli Commerciali raccomanda **EDGE PROFESSIONAL**



Veicoli Commerciali

NEGRO AUTOMOBILI SRL
Concessionario per Treviso e provincia

Treviso - Viale della Repubblica 278 - Tel. 0422.3133 - Mail: info@negroautomobili.com

FACOLTÀ DI RISCATTO: COSA CAMBIA UNA RECENTE LEGGE INTRODUCE NUOVE POSSIBILITÀ

Per i soggetti privi di anzianità assicurativa al 31 dicembre 1995 e non titolari di trattamento pensionistico viene introdotta – in via sperimentale per il periodo 2019-2021 – la possibilità di riscattare i periodi non coperti da contribuzione precedenti all'entrata in vigore del decreto

Con l'articolo 20 del DL n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito in Legge il 28 marzo 2019, n. 26, sono state introdotte ulteriori possibilità di riscatto, in via sperimentale per il triennio 2019-2021 e nella misura massima di cinque anni.

Tra queste anche quella di riscattare periodi non coperti da contribuzione precedenti all'entrata in vigore del Decreto e può essere esercitata da assicurati privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995.

Periodi non coperti da contribuzione.

Per i soggetti privi di anzianità assicurativa al 31 dicembre 1995 e non titolari di trattamento pensionistico viene introdotta – in via sperimentale per il periodo 2019-2021 – la possibilità di riscattare i periodi non coperti da contribuzione, precedenti all'entrata in vigore del decreto, che si collocano tra il primo e l'ultimo contributo versato o accreditato.

PERIODI NON COPERTI DA CONTRIBUZIONE

Per i soggetti privi di anzianità assicurativa al 31 dicembre 1995 e non titolari di trattamento pensionistico viene introdotta – in via sperimentale per il periodo 2019-2021 – la possibilità di riscattare i periodi non coperti da contribuzione precedenti all'entrata in vigore del decreto che si collocano tra il primo e l'ultimo contributo versato o accreditato.

I periodi oggetto di riscatto possono

essere anche non continuativi e non possono essere superiore a cinque anni complessivi. Possono essere riscattati, in tutto o in parte (nella misura massima di cinque anni anche non continuativi), i periodi successivi al 31 dicembre 1995 e precedenti al 29 gennaio 2019.

L'eventuale acquisizione di anzianità assicurativa anteriore al 1° gennaio 1996 determina l'annullamento d'ufficio del riscatto già effettuato, con restituzione dell'onere al soggetto che lo ha versato senza riconoscimento di maggiorazioni a titolo di interessi.

Ulteriore condizione per l'accesso alla facoltà in esame è che il beneficiario non sia già titolare di un trattamento pensionistico diretto, in qualsiasi gestione pensionistica obbligatoria. **I periodi oggetto di riscatto sono parificati a periodi di lavoro.**

COME SI PAGA

L'onere di riscatto può essere versato in un'unica soluzione, o in un massimo di 120 rate mensili, ciascuna di importo

non inferiore a 30 euro, senza applicazione di interessi per la rateizzazione. La facoltà in questione può essere esercitata a domanda dell'assicurato o dei suoi superstiti o dei suoi parenti ed affini entro il secondo grado. .

QUANTO COSTA

È determinato in base ai criteri già fissati dal comma 5 dell'articolo 2 del Decreto legislativo 30 aprile 1997 n. 184 ed è solo a percentuale in base all'aliquota della gestione interessata, se artigiano o dipendente, e riferita alla retribuzione (o reddito) degli ultimi 12 mesi meno remoti.

Nel montante contributivo, per il calcolo successivo della pensione, andrà accreditato un valore pari all'aliquota della gestione interessata e alla retribuzione effettiva utilizzata a base del conteggio dell'onere stesso per ogni anno riscattato.

COME FARE LA DOMANDA

La domanda si presenta online all'Inps attraverso il servizio dedicato o tramite gli uffici del Patronato Inapa.

Per i lavoratori del settore privato l'onere per il riscatto di cui al comma 1 può essere sostenuto dal datore di lavoro dell'assicurato destinando, a tal fine, i premi di produzione spettanti al lavoratore stesso. In questo caso, l'onere è deducibile dal reddito d'impresa e da lavoro autonomo.

“ La domanda si presenta online all'Inps attraverso il servizio dedicato o tramite gli uffici del Patronato Inapa ”

LA CAMPAGNA RED E INVCIV 2019

CHI È TENUTO A FARE LA COMUNICAZIONE ALL'INPS?

Assegni sociali, assegni familiari, trattamenti minimi e maggiorazioni di altro genere possono essere erogate solo in presenza di particolari condizioni di bisogno. Per questo l'Inps ha avviato la fase operativa e l'accesso telematico della campagna RED e INVCIV 2019

Anche in materia previdenziale, così come avviene per altri servizi dello "Stato sociale", il reddito del cittadino è da tempo uno degli elementi che condiziona la possibilità di ottenere le prestazioni erogate dall'Inps e dagli altri enti previdenziali. Assegni sociali, assegni familiari, trattamenti minimi e maggiorazioni di altro genere possono, infatti, essere erogate solo in presenza di particolari condizioni di bisogno. In altri casi, poi, il reddito posseduto dal pensionato, pur consentendo il diritto alla pensione, ne comporta, così come avviene per le pensioni di reversibilità e per quelle di invalidità, una sua riduzione.

Di recente ha preso avvio la campagna RED e INVCIV 2019 dopo che l'Inps, con la firma della convenzione, ha attivato la fase operativa e l'accesso telematico per l'invio. Contestualmente ha postalizzato i solleciti della precedente campagna 2018.

La richiesta di dichiarazione reddituale, Campagna RED 2019, riguarda tutti i soggetti che beneficiano di una prestazione collegata al reddito di età inferiore a 76 anni.

Sono pertanto predisposti i seguenti modelli:

- RED 2019 ordinari per i redditi 2018
- INVCIV 2019 ordinari per i redditi 2018
- Solleciti RED 2018, relativa ai redditi 2017
- Solleciti INVCIV 2017 sempre relativi ai redditi 2017.

CHI DEVE FARE LA COMUNICAZIONE

Il RED ordinario 2019 riguarda i soggetti beneficiari di prestazioni previdenziali e/o assistenziali, (quali, il trattamento minimo, la 14^a, eccetera), collegate al reddito dei beneficiari e dei loro familiari – che non dichiarano integralmente al fisco la situazione reddituale incidente sulle prestazioni in godimento – produrranno l'annuale dichiarazione (Modello RED) dei redditi, che incidono sulle prestazioni in godimento, relativi all'anno reddito 2018.

Il RED Solleciti 2018 interessa i soggetti che non hanno adempiuto all'obbligo di dichiarazione nel corso della verifica ordinaria 2018 (cosiddetti "sollecitati") che produrranno la dichiarazione per l'anno reddito 2017.

Con la Campagna INVCIV ordinaria 2019 l'Istituto richiederà ai soggetti beneficiari di prestazioni assistenziali le informazioni indispensabili per la verifica della permanenza della titolarità del diritto alle prestazioni in godimen-

to (modelli ACC.AS/PS). Infine, con la Campagna INVCIV Solleciti 2018 l'Inps richiederà tali informazioni soltanto ai soggetti non adempienti all'obbligo di dichiarazione per l'anno 2017 (cosiddetti "sollecitati" - Modelli icric frequenza, iclav).

Dal momento che sono state stipulate specifiche convenzioni per la fornitura delle informazioni da parte delle Amministrazioni competenti, sono state escluse dal servizio affidato ai CAF le dichiarazioni aventi a oggetto l'eventuale frequenza scolastica dei titolari di prestazioni assistenziali (ICRIC FREQUENZA) e le informazioni relative all'eventuale svolgimento di attività lavorativa da parte dei titolari delle prestazioni di invalidità civile (ICLAV) avvenuti nell'anno 2018. La campagna 2019 si concluderà il 28 febbraio 2020. Il CAAF è a disposizione per la raccolta e l'invio delle dichiarazioni. Contattare telefonicamente le sedi mandamentali Confartigianato per fissare un appuntamento.

RIMBORSI PER IL RINNOVO DELLA CQC

50%

Indennizzi sino al 50% dei costi sostenuti per rinnovare la Carta di Qualificazione del Conducente con un massimale di 130€ a conducente.

Misura riservata a titolari, soci, collaboratori e dipendenti di imprese artigiane o industriali che applicano il CCRL veneto merci e iscritte a EBAV (Ente Bilaterale di settore).

IL RINNOVO DELLA CQC - Carta di Qualificazione del Conducente

Il rinnovo è obbligatorio entro la scadenza dei 5 anni dal conseguimento della CQC, pena la preclusione all'esercizio dell'attività professionale di trasporto.

Il corso di formazione periodica ha una durata di 35 ore teoriche, da svolgersi presso le autoscuole e i centri di istruzione automobilistica con sede in Italia autorizzati in base alla normativa vigente. A conclusione viene rilasciato uno specifico attestato di frequenza che consente un duplicato del titolo comprovante il rinnovo della CQC, con il nuovo termine di validità quinquennale che sarà trascritto sulla patente.

La richiesta di contributo deve essere presentata agli sportelli EBAV presenti nelle sedi provinciale e mandamentali del sistema Confartigianato Imprese Marca Trevigiana.

Asolo - Montebelluna

Via Strada Muson, 2/B - 31011, Asolo
Via G. di Vittorio, 1 - 31044, Montebelluna
Tel: 0423 5277 | Fax: 0423 524138
info@gam.confart.tv
www.confartigianatoasolomontebelluna.it

Conegliano

Viale Italia, 259 - 31015, Conegliano
Tel: 0438 1710400 | Fax: 0438 1710450
info@co.artigianato.org
www.confartigianatoservizi.com

Castelfranco Veneto

Borgo Treviso, 164/E - 31033, Castelfranco Veneto
Tel: 0423 7317 | Fax: 0423 770343
info@cf.confart.tv
www.confartigianatocastelfranco.it

Oderzo - Motta

Via Mosaici, 8 - 31046, Oderzo
Tel: 0422 2071 | Fax: 0422 207299
info@confartigianatoservizi.it
www.confartigianatoservizi.it

Treviso

Via Rosa Zalivani, 2 - 31100, Treviso
Tel: 0422 2111 | Fax: 0422 582460
info.tv@confartigianatotreviso.it
www.confartigianatotreviso.it

Vittorio Veneto

Via Leonardo Da Vinci, 68 - 31029, Vittorio Veneto
Tel: 0438 553582 | Fax: 0438 946668
info@vv.confart.tv
www.confartigianatovittorioveneto.it

ISA, IL VALZER DEI CAMBIAMENTI

TANTE MODIFICHE PER UNO STRUMENTO OPACO

Gli Indici sintetici di affidabilità sono stati oggetto di ben 4 provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate, 2 circolari esplicative, 3 decreti governativi e 7 versioni del software di calcolo solo quest'anno. Proroga dei versamenti al 30 settembre e rinvio delle dichiarazioni al 2 dicembre

«L'applicazione degli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale disorienta il mondo della piccola e media impresa». È un giudizio netto quello di Agostino Bonomo, presidente di Confartigianato Imprese Veneto. Dalle prime stime, oltre il 37% delle oltre 290 mila imprese venete soggette allo strumento risulta insufficiente con un "voto" inferiore al "6". «È come guidare al buio», prosegue Bonomo. «La pianificazione fiscale è impossibile e gli imprenditori stanno fermando gli investimenti. In questo momento non sappiamo ancora esattamente quanto dovremo pagare per il 2018, figuriamoci a voler ipotizzare gli importi per il 2019».

Per questo Confartigianato ha chiesto al Governo che gli ISA siano solo oggetto di monitoraggio per il biennio 2018/2019, disinnescando la possibilità che divengano strumenti di controllo e accertamento. E che sia avviato da subito un tavolo di sperimentazione con la presenza essenziale delle rappresentanze datoriali, a partire da quelle artigiane.

Gli ISA, introdotti nel 2017, dopo ritardi nell'elaborazione, nella messa a punto delle formule matematiche e nella creazione del relativo software di calcolo, sono divenuti operativi solo alla fine dello scorso giugno. Solo nel 2019 sono stati oggetto di quattro provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate, due circolari esplicative, tre decreti gover-



TREVISO. L'area ex Appiani dove ha sede l'Agenzia delle Entrate

nativi e sette versioni del software di calcolo. Queste ultime rilasciate negli ultimi due mesi.

La principale conseguenza è stata un necessario procrastinarsi dell'attività di elaborazione delle dichiarazioni dei redditi che, nonostante la proroga dei versamenti al 30 settembre e di invio delle dichiarazioni al 2 dicembre 2019, sta tuttora impegnando assiduamente gli intermediari.

Ad ogni versione correttiva del software è stato necessario monitorare l'eventuale modifica del voto, rispetto a quello ottenuto dal calcolo elaborato con la versione precedente.

Altra incognita è la generale difficoltà interpretativa dell'esito del voto. Pur trattandosi di un numero "secco" (da 1 a 10), i fattori descrittivi che lo determinano sono molteplici, ognuno con un proprio, ipotetico, significato. Nonostan-

te molti ISA siano ancora da elaborare, da un primo screening, seppur grezzo, emerge come diversi contribuenti, che con gli studi di settore si assestavano su un consolidato esito di "congruità", non raggiungano neanche il 6 ottenendo addirittura punteggi al di sotto del 4.

«Gli intenti fondanti degli ISA, per altro apprezzati e condivisi», conclude il presidente di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana Vendemiano Sartor, «di aiutare le aziende nella propria gestione economica e di semplificarne gli adempimenti fiscali, rischiano di essere pesantemente disattesi da una applicazione così farraginoso dello strumento. Lo strumento per ora risulta opaco e contraddittorio e la sua applicazione sembra smentire gli obiettivi di "collaborazione" e "semplificazione" annunciati dalla Agenzia delle Entrate al momento della introduzione».

AUMENTO DELL'ADDIZIONALE NASPI SI APPLICA SUI RINNOVI DEI CONTRATTI A TERMINE

Le istruzioni, attese da oltre un anno in applicazione del “Decreto Dignità”, valgono per tutti i contratti a termine, anche in somministrazione, stipulati dal 14 luglio 2018. L'Associazione contesta questa misura: i posti “fissi” li crea il mercato e non l'ennesima riforma del lavoro

L'Inps ha emanato il 6 settembre la circolare n. 121 con le istruzioni per la gestione degli adempimenti contributivi riferiti all'aumento dell'addizionale Nاسpi (+0,50%) legato ai rinnovi dei contratti di lavoro a tempo determinato (dall'osservatorio lavoro dell'Associazione emerge che mediamente un rapporto di lavoro su cinque è a termine). Le istruzioni, attese da oltre un anno, in applicazione dall'articolo 3, comma 2, del DL 87/2018 “Decreto Digni-

trato raggiunge la scadenza fissata (o successivamente prorogata) e le parti procedono alla sottoscrizione di un ulteriore contratto a tempo determinato. Gli aumenti dovranno essere calcolati per ciascun rinnovo come illustrato dall'Inps.

Per esempio nel caso in cui un contratto a tempo determinato venga rinnovato per tre volte, il datore di lavoro interessato dovrà corrispondere il contributo addizionale secondo le misure riportate nella tabella sottostante:

dell'importo è invece dovuto quando viene modificata una causale originariamente apposta nel contratto.

L'aumento del contributo Nاسpi si applica anche ai rapporti di lavoro a termine stagionale. Si precisa, infatti, che per i contratti a tempo determinato siglati nell'ambito di attività stagionali non ricomprese dall'elencazione del DPR n. 1525/1963, o definite “stagionali” dalla contrattazione collettiva, il contributo addizionale Nاسpi è dovuto. L'aumento degli importi del contribu-

CCNL METAL-MECCANICA ARTIGIANI	COSTO MENSILE CONTRIBUTUZIONE AGGIUNTIVA PER TEMPO DETERMINATO	OPERAIO 3° LIVELLO	OPERAIO 4° LIVELLO	OPERAIO 5° LIVELLO
		1.528,85	1.438,33	1.383,94
STIPULA	1,40%	€ 21,40	€ 20,14	€ 19,38
1° RINNOVO	1,90%	€ 29,05	€ 27,33	€ 26,29
2° RINNOVO	2,40%	€ 36,69	€ 34,52	€ 33,21
3° RINNOVO	2,90%	€ 44,34	€ 41,71	€ 40,13

tà”, sono vevoli per tutti i contratti a termine, anche in somministrazione, stipulati dal 14 luglio 2018 (data di entrata in vigore del Decreto).

L'incremento della percentuale contributiva dello 0,50% si aggiunge a quella già esistente (1,4%), e riguarda tutti i rinnovi dei contratti di lavoro a termine, ovvero, da quando l'iniziale con-

Un importante chiarimento, contenuto nella circolare, riguarda i contratti privi di clausola iniziale, in quanto inferiori a 12 mesi. In tale ipotesi, nel caso di prolungamento oltre i 12 mesi con prima apposizione della causale, si tratta di proroga e non di rinnovo, senza obbligo per il datore di lavoro di versare il contributo aggiuntivo. L'aumento

to Nاسpi non si applica ai contratti di lavoro a tempo determinato che sono esclusi dall'applicazione dello stesso:

- rapporti a tempo determinato degli operai agricoli, per effetto delle previsioni dell'articolo 2, comma 3, della Legge n. 92/2012;
- i rapporti di lavoro contemplati dall'articolo 2, comma 29, della

Legge n. 92/2012, cioè i lavoratori assunti con contratto a termine in sostituzione di lavoratori assenti; i lavoratori assunti a termine per lo svolgimento delle attività stagionali di cui al DPR n. 1525/1963; agli apprendisti;

- ai rinnovi dei contratti di lavoro a tempo determinato stipulati dalle pubbliche amministrazioni;
- ai rinnovi di contratti di lavoro domestico.

Oltre alle esclusioni totali, vi sono poi specifici casi in cui è possibile beneficiare della restituzione dell'importo erogato all'Inps:

- trasformazione del contratto a tempo indeterminato;
- assunzione del lavoratore a tempo indeterminato entro il termine di sei mesi dalla cessazione del precedente contratto a termine.

Per i rinnovi intervenuti da settembre

2019, le maggiorazioni vanno regolate nel relativo flusso Uniemens del mese di riferimento.

Per la regolazione e la non semplice operazione di calcolo degli arretrati per tutti i rinnovi avvenuti dal 14 luglio 2018 al 31 agosto 2019 c'è tempo fino al periodo di paga di ottobre 2019 (termine così prorogato con messaggio Inps n. 3447 del 24 settembre 2019), evidenziando nel relativo flusso Uniemens i lavoratori per i quali è dovuta la maggiorazione.

Questo aggravio del costo del lavoro, la cui entità ora si comincia a calcolare e a versare all'Inps, è sempre stato censurato da Confartigianato sin dai lavori preparatori al Decreto Dignità varato lo scorso anno.

Ancora oggi l'Associazione valuta questa misura come afflittiva perché i posti "fissi" li crea il mercato e non l'ennesima riforma delle regole del lavoro.

Incongruente poi, sotto un profilo tecnico, che il legislatore pretenda l'addizionale in questione anche sul rinnovo dei tempi determinati, condivisi nei contratti collettivi con Cgil, Cisl, Uil come "stagionali", come lo sono per esempio l'assunzione ciclica di autisti per servizi scolastici da parte di datori di lavoro del settore bus operator o le assunzioni per attività che hanno una ciclicità tipicamente stagionale nei settori delle lavorazioni, trasformazioni, vendita di prodotti agro alimentari dettata dai "tempi della natura" o dal calendario delle festività civili e religiose. Con il neo Ministro del Lavoro e il nuovo Governo riprenderanno le interlocuzioni per arrivare al più presto alle auspiccate migliorie al Decreto Dignità.

Ulteriori indicazioni sono richiedibili agli uffici paghe/consulenza lavoro presso le sedi mandamentali di Confartigianato.

INFORTUNI E MALATTIA PROFESSIONALE ASSISTENZA E TUTELA GRATUITA IN CASO DI RICORSO

Gli infortuni, o la malattia professionale, gestiti dall'Inail, che interessano imprenditori (titolari e soci) o lavoratori dipendenti, possono dare diritto a una cifra tantum per danno biologico, o nei casi più gravi, a una rendita mensile.

Molto dipende dalla corretta analisi dei postumi e quindi dalla percentuale invalidante riconosciuta.

Può accadere che il percorso burocratico per il riconoscimento di un'indennità o rendita possa mettere in difficoltà l'infortunato. Può verificarsi che l'Istituto non si ritenga competente a gestire l'infortunio/malattia professionale, negando la liquidazione. Oppure

che riconosca un periodo di infortunio in modo difforme dall'effettiva guarigione. O che, pur riconoscendo di sua competenza l'evento, non consideri i postumi o li ritenga tali da non essere indennizzati.

Il mancato accoglimento o il suo parziale riconoscimento, determinano indennizzi inferiori a quelli a quelli cui si avrebbe diritto.

È necessario pertanto per l'infortunato tutelarsi. In questi casi è possibile presentare ricorso avverso a tali decisioni dell'Inail tramite il Patronato Inapa che, con la collaborazione di medici del lavoro e di avvocati competenti, tutela gli infortunati e li assiste gratuitamente

in sede amministrativa e se necessario in sede giudiziaria nell'eventuale contenzioso con l'Istituto.

Per essere sicuri che l'Inail valuti i postumi dell'infortunio in maniera corretta e per dar modo al Patronato Inapa di gestire, intervenendo nel caso, tutte le fasi del dell'infortunio, è necessario conferirgli delega (modello 19) così che possa intervenire tempestivamente e che l'interessato non debba preoccuparsi di aspetti formali e burocratici che saranno gestiti al meglio.

Maggiori informazioni possono essere richieste al Patronato Inapa presente in ogni sede mandamentale di Confartigianato.

IL CONTRATTO BUS OPERATOR FIRMATO IL CONTRATTO PER LE IMPRESE ARTIGIANE

Un traguardo importante per il settore artigiano perché a livello nazionale si afferma per la prima volta una rappresentanza contrattuale nettamente distinta da quella fino ora espressa dall'associazione industriale datoriale di riferimento. In Veneto interessa circa 800 lavoratori

Firmato il primo Ccnl per i lavoratori dipendenti delle Imprese Artigiane esercenti il Noleggio Autobus con conducente e le relative attività correlate (come gli NCC con dipendenti). Lo hanno siglato il 17 giugno Confartigianato Autobus Operator, Cna Fita, Sna Casartigiani, Claa e Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti. Un traguardo importante per il settore artigiano perché a livello nazionale si afferma per la prima volta una rappresentanza contrattuale nettamente distinta da quella fino ora espressa dall'associazione industriale datoriale di riferimento.

In Veneto in questo settore operano 130 datori di lavoro artigiani che danno occupazione a circa 800 dipendenti, il 20% donne, con un'età media di 53 anni.

Nella nostra regione, stante la vigenza del precedente accordo regionale di settore del 15 giugno 2012 che in via anticipatoria aveva già dato copertura contrattuale al settore, si è registrato l'avvio sin dai primi giorni di luglio di una serrata trattativa tra la delegazione datoriale per una possibile armonizzazione al Ccnl, condivisa con le organizzazioni sindacali. Questo in ragione anche della forte autonomia negoziale che il Ccnl all'art. 2 assegna alle parti regionali che in accordo possono «modificare in tutto o in parte anche in via sperimentale e temporanea singoli istituti economici e normativi del Ccnl». La trattativa regionale non ha per ora



raggiunto una specifica intesa, per la mancata condivisione di alcune migliorie richieste dalla parte datoriale, quali l'estensione delle casistiche in tema di attività stagionali e una semplificazione amministrativa nella gestione dell'orario di lavoro.

Dal 1° settembre 2019 le imprese artigiane del noleggio autobus conducente e attività correlate devono quindi applicare il Ccnl, pur nell'attuale assenza di un contratto collettivo regionale sulla definizione del quale resta fermo l'impegno della categoria. I datori di lavoro dovranno quindi fornire una comunicazione al personale in forza, chiarendo i termini di armonizzazione tra le precedenti regole regionali e quelle del nuovo Ccnl (cambiamento dei livelli, nuovo trattamento economico, diversi importi e numero di scatti e altro ancora).

Per i datori di lavoro dei seguenti settori che applicano il Ccrl del 2012, dal 1° settembre 2019 non ci sono variazioni

di alcun tipo rimanendo le loro attività ricomprese nel campo di applicazione di tale contratto regionale. Di seguito i settori che rimangono disciplinati dal Ccrl 2012: espurgo pozzi neri e nettezza urbana e professionalità comparabili (solo artigiane); autorimesse, noleggio motoscafi, posteggio e/o custodia vetture su suolo pubblico o privato (solo artigiane); trasporto merci e persone lagunari e acque interne (solo artigiane); noleggio auto con conducente (solo non artigiane se associate); servizi turistici (agenzie viaggio, anche non artigiane se associate); autoscuole (anche non artigiane se associate); soccorso stradale (anche non artigiane se associate).

Per gestire questo cambio contratto ogni impresa associata potrà rivolgersi all'ufficio risorse umane/area lavoro del proprio Mandamento di riferimento presso il quale sono state predisposte le comunicazioni verso i dipendenti utili al caso.

RINNOVO CONTRATTI REGIONALI PER METALMECCANICI, INSTALLATORI E AUTORIPARATORI

Si è conclusa il 2 agosto la trattativa per il rinnovo del Contratto collettivo regionale di lavoro Metalmeccanici, Installatori e Autoriparatori artigiani del Veneto in scadenza il 31 agosto.

L'intesa è stata raggiunta da Confartigianato Imprese Veneto di concerto con le altre Associazioni artigiane e in maniera unitaria con Fiom-Cgil, Fim - Cisl e Uilm - Uil.

Da quasi 25 anni, nel settore artigiano della meccanica, non si stipulava un accordo unitario con tutte e tre le sigle sindacali. È un'intesa ponte che valo-

rizza il welfare contrattuale regionale inteso come previdenza complementare, i rimborsi dell'assistenza sanitaria integrativa Saninveneto e i sussidi dell'Ente bilaterale Ebav sia a favore dei dipendenti, sia dei titolari e loro soci.

L'intesa, che nella Marca interessa 2.700 datori di lavoro e circa 13.500 lavoratori dei quali il 12% donne e con un età media di 45 anni, mette in risalto il tema della previdenza complementare quale elemento indispensabile per garantire "un reddito pensionistico congruo", soprattutto ai lavoratori più giovani, penalizzati dai drastici tagli che sono intervenuti via via con le riforme pensionistiche. Oltre alla ricerca di nuove frontiere sull'assistenza sanitaria integrativa regionale e allo sviluppo di nuove prestazioni destinate ai

lavoratori.

Accanto alla conferma dell'elemento retributivo mensile regionale a favore del potere d'acquisto dei dipendenti, le parti hanno definito alcuni sistemi di flessibilità destinati a supportare i datori di lavoro per far fronte ai picchi e alle flessioni lavorative con meccanismi di orario multi periodale e banca delle ore attivabili con semplicità.

Le imprese, applicando il complesso negoziale del Ccnl e del Ccrl di settore, riconoscono il salario minimo dovuto ai loro dipendenti.

Per conoscere nel dettaglio tutte le novità, il costo del lavoro in vigore, i vantaggi dell'apprendistato ed altro ancora, è consultabile sul sito dell'Associazione, alla sezione servizi/lavoro, uno specifico notiziario che è stato già inviato agli associati del settore.



CET1
Banca Prealpi SanBiagio:
(Coefficiente di solidità)
21,05%
dati al 30/06/2019

LAVORIAMO CON PASSIONE. SCEGLIAMO CON LA TESTA.

Per la nostra attività scegliamo una banca che ci dà tutte le garanzie di solidità e stabilità. Che ci consiglia e ci supporta nella gestione del nostro lavoro. Scegliamo Banca Prealpi SanBiagio, una banca flessibile, affidabile e trasparente.

Banca Prealpi SanBiagio
Cresci con noi



L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NOVITÀ PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Verificare sempre se lo studente ha svolto la formazione sicurezza generale e quella specifica, attenzione alla sorveglianza sanitaria e all'aggiornamento del DVR su misura dello studente, oltre che a elegime assicurativo: verificare sempre le coperture per l'infortunio "in itinere"

Con il decreto ministeriale n. 774 del 4 settembre 2019 va a regime la riforma introdotta nell'ultima finanziaria (legge 145/2018) dei percorsi di alternanza scuola (i cosiddetti ASL) – che da quest'anno scolastico e per il futuro si chiamano “percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” (il cosiddetto PCTO).

La finalità di tali percorsi che prevedono come in passato il coinvolgimento su base volontaria delle imprese, come evidenziato nelle Linee Guida allegate al decreto dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, è prevalentemente orientativa e volta a far acquisire competenze trasversali agli studenti nell'ottica di un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore.

La nuova durata minima dei percorsi dall'anno scolastico 2018/2019 è la seguente

di migliorare l'efficacia dell'alternanza scuola – lavoro e, quindi, alla necessità di creare un maggiore collegamento tra mondo della scuola e mercato del lavoro.

Infatti, l'eccessiva riduzione del numero di ore, specie per i tecnici ed i professionali, segmento formativo, unitamente a quello dell'istruzione e formazione professionale, a strettissimo collegamento con il sistema produttivo, indebolisce l'idea che le esperienze di lavoro possano essere una forma di

simulata e in generale per finanziare l'ammodernamento dei laboratori degli istituti professionali e tecnici.

Per i titolari delle aziende è importante analizzare attentamente il “pacchetto sicurezza” prima che lo studente individuato entri per la prima volta nella propria ditta o in cantiere, perché il presente decreto conferma esplicitandoli che molti degli adempimenti sicurezza sono in sostanza a carico ditta. L'art. 6 afferma la totale equiparazione di uno studente ad un lavoratore dipendente di seguito i punti principali.



FORMAZIONE SICUREZZA GENERALE E SPECIFICA

Verificare sempre se lo studente ha svolto la formazione sicurezza generale e quella specifica.

Gli studenti impegnati nei percorsi ricevono preventivamente dall'istituzione scolastica la for-

DURATA MINIMA DEL PERCORSO DI PCTO	TIPOLOGIA SCUOLA
a partire da 210 ore nel triennio terminale	istituti professionali
a partire da 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno	istituti tecnici
a partire da 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno	licei

Confartigianato Imprese Marca Trevigiana evidenzia, come l'intervento normativo non risponde alla necessità

apprendimento, grave poi la mancanza di fondi specifici per le scuole per investire anche in esperienze di impresa

mazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 37, comma



1, lettera a), del D.Lgs. n. 81/2008. Tale formazione ha una durata minima non inferiore a 4 ore per tutti i settori.

La formazione specifica, che nei settori produttivi artigianali arriva diffusamente fino a 12 ore, è quella relativa ai rischi peculiari della realtà aziendale/di un settore produttivo, è invece a carico della struttura ospitante/ditta. Il Cobis Treviso (comitato paritetico per la sicurezza) unitamente alla Rete Sirvess ha intrapreso un progetto perché già a scuola gli studenti svolgano corsi sicurezza su rischi specifici di modo da poter essere ricevuti in ditta senza ulteriori oneri formativi.

Importante quindi per le imprese è pretendere sempre dalle scuole, prima dell'ingresso dello studente individuato, gli attestati sulla formazione generale e quello sulla formazione specifica (ove già realizzata a scuola) e farli sempre valutare dagli uffici sicurezza del proprio Mandamento o da chi assiste la ditta in materia di sicurezza sul lavoro.

SORVEGLIANZA SANITARIA E AGGIORNAMENTO DEL DVR

Sorveglianza sanitaria e aggiornamento del DVR da realizzare su misura

dello studente

La sorveglianza sanitaria, di cui all'articolo 41 del D.Lgs. n. 81/2008, deve essere svolta solo se necessaria e, quindi, solo se per le attività che interessano lo studente occorre provvedere alle visite mediche previste dalla normativa.

Il DVR deve già prevedere o essere aggiornato con l'occasione con una

sezione dedicata al cosa "fare" in materia sicurezza se viene ospitato uno studente nei percorsi previsti per legge. Particolare attenzione va posta poi se lo studente è minorenni.

LIMITI NUMERICI MASSIMI DI STUDENTI OSPITABILI

Le Linee Guida, allegate al decreto, confermano, inoltre, che il numero di studenti massimi ammessi in una struttura ospitante/ditta è determinato in funzione delle effettive capacità strutturali, tecnologiche ed organizzative secondo la seguente proporzione numerica:

- massimo 5 studenti per ogni tutor per attività ad alto rischio;
- massimo 8 studenti per ogni tutor per attività a medio rischio;
- massimo 12 studenti per ogni tutor per attività a basso rischio.

REGIME ASSICURATIVO VERIFICARE SEMPRE LE COPERTURE PER L'INFORTUNIO "IN ITINERE"

Gli studenti sono assicurati, a carico dello Stato, presso l'Inail contro gli in-

fortuni sul lavoro e le malattie professionali, nonché coperti da una assicurazione per la responsabilità civile verso terzi, con oneri a carico dell'istituzione scolastica.

Si segnala però, che come indicato nella circolare Inail 44/2016, l'Istituto ammette a tutela gli infortuni occorsi agli studenti durante il tragitto tra la scuola presso cui è iscritto e il luogo in cui si svolge l'esperienza di lavoro (azienda), in quanto tale percorso è un "prolungamento dell'esercitazione pratica, scientifica o di lavoro", riconducibile all'attività protetta svolta nell'ambito del progetto educativo.

ATTENZIONE

NON È INVECE RICOMPRESO NELLA POLIZZA INAIL L'INFORTUNIO IN ITINERE che accada nel percorso dal luogo di abitazione a quello in cui si svolge l'esperienza di lavoro e viceversa, quindi per questa situazione invitiamo l'impresa a verificare con la scuola con cui intende collaborare se hanno polizze integrative o definire altre soluzioni.

Per le ditte versanti Ebav ed Edilcassa gli accordi firmati da Confartigianato Imprese Veneto con Cgil, Cisl, Uil hanno previsto specifici supporti per la coprogettazione di esperienze di studenti nelle imprese e specifici rimborsi in materia di sicurezza su lavoro.

Ricordiamo che Confartigianato Imprese Marca Trevigiana Formazione (0422/43.33.250) resta a disposizione degli associati per supportarli nella coprogettazione di percorsi che consentono la presenza di studenti in azienda.

SPECIALISTI NELLA FORMAZIONE SICUREZZA LAVORATORI

LA NOSTRA FORMAZIONE È



CALENDARIZZATA ANNUALMENTE

Formazione programmata
per tutto l'anno



QUALIFICATA

Confartigianato Marca Trevigiana
Formazione è Ente accreditato
alla Regione Veneto



FINANZIATA

Formazione gratuita o
rimborsata dagli enti bilaterali
o dai fondi interprofessionali



VICINA

Formazione in 8
differenti sedi nella
Provincia di Treviso



AZIENDALE

Formazione
a misura della
tua azienda

EBAV ENTE
BILATERALE
ARTIGIANATO
VENETO

 **EDILCASSA
VENETO**

46 EURO

CORSO RISCHIO ALTO

La partecipazione è a pagamento
e rimborsata per tutti
i lavoratori (anche titolari, soci
e collaboratori familiari) di ditte
regolarmente versanti EBAV.

GRATUITA

CORSO RISCHIO ALTO

La partecipazione è gratuita
per tutti i lavoratori (anche titolari,
soci e collaboratori familiari)
di ditte regolarmente versanti
Edilcassa Veneto.

SPECIALISTI NELLA FORMAZIONE SICUREZZA LAVORATORI

CORSO	ORE	RIMBORSO ENTI BILATERALI		DITTE ASSOCIATE		DITTE NON ASSOCIATE
		Edilcassa Veneto ¹	Ebav ²	Prezzo	Costo Finale Associato	Prezzo
RISCHIO BASSO modulo generale e specifica	8	GRATUITO	€ 72	€ 110 + IVA	€ 38	€ 135 + IVA
RISCHIO MEDIO modulo generale e specifica	12	non previsto	€ 108	€ 160 + IVA	€ 52	€ 192 + IVA
RISCHIO ALTO modulo generale e specifica	16	GRATUITO	€ 144	€ 190 + IVA	€ 46	€ 240 + IVA
RISCHIO BASSO MEDIO - ALTO modulo generale	4	GRATUITO	€ 36	€ 60 + IVA	€ 24	€ 80 + IVA
RISCHIO BASSO modulo specifica	4	GRATUITO	€ 36	€ 60 + IVA	€ 24	€ 80 + IVA
RISCHIO MEDIO modulo specifica	8	non previsto	€ 72	€ 120 + IVA	€ 48	€ 144 + IVA
RISCHIO ALTO modulo specifica	12	GRATUITO	€ 108	€ 160 + IVA	€ 52	€ 192 + IVA
AGGIORNAMENTO	6	GRATUITO	€ 25,50	€ 90 + IVA	€ 64,50	€ 108 + IVA

I PREZZI SI RIFERISCONO ALL'ANNO 2019

1. DITTE VERSANTI EDILCASSA VENETO La partecipazione ai corsi è gratuita per tutti i lavoratori (anche titolari, soci e collaboratori familiari) di ditte regolarmente versanti Edilcassa V.to. La gratuità della formazione è garantita sino ad esaurimento delle risorse ed è soggetta ai limiti e alle regole stabilite da Edilcassa V.to.

2. DITTE VERSANTI EBAV La partecipazione ai corsi è a pagamento e rimborsata per tutti i lavoratori (anche titolari, soci e collaboratori familiari) di ditte regolarmente versanti Ebav. Al rimborso verrà applicata la trattenuta fiscale del 4% prevista per legge. I rimborsi della formazione sono garantiti sino ad esaurimento delle risorse e sono soggetti ai limiti e alle regole stabilite dall'Ente Bilaterale.



CITROËN BERLINGO VAN

CITROËN JUMPY

CITROËN JUMPER

CITROËN PRO

UN BUON VEICOLO COMMERCIALE È COME UN BUON
ARTIGIANO, SA FARE **TUTTO**.



TI ASPETTIAMO

CITROËN
BERLINGO VAN

INSPIRED
BY PRO
SINCE 1919

CITROËN preferisce TOTAL Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di leasing per clienti aziende su CITROËN BERLINGO VAN BlueHDi 75 M CONTROL.
Le immagini sono inserite a titolo informativo.

citroen.it

AUTONORD
LA CONCESSIONARIA CITROËN DI TREVISO

AUTONORD srl www.concessionario.citroen.it/autonord-villorba
VILLORBA (TV) Via Roma 139/2
Tel. 0422 911603 - info@autonord.tv

Manzotti[®]
Automobili

MANZOTTI srl www.manzotti.citroen.it
CONEGLIANO (TV) Via Maggiore Giovanni Piovesana, 166 Tel. 0438 372811
CASTELFRANCO VENETO (TV) Via Circonvallazione Est, 23 Tel. 0423 721818

gruppo
Manzotti
Automobili

SOSTITUZIONE IMPIANTI TERMICI

UN BANDO PROMOSSO DALLA PROVINCIA DI TREVISO

Le domande possono essere presentate entro il 31 dicembre 2019. Riguarda la sostituzione di impianti termici a gas installati da almeno 10 anni, di vecchi generatori domestici a biomassa e di impianti termici a combustibile liquido. Non è cumulabile con altre agevolazioni di enti locali

La Provincia di Treviso ha promosso una campagna finalizzata a favorire il risparmio energetico e la riduzione di emissione di gas climalteranti derivanti da impianti di riscaldamento. Sono previsti contributi per la sostituzione di impianti termici civili con impianti ad elevata efficienza energetica ed a ridotte emissioni in atmosfera. Tre sono le tipologie d'interventi ammessi a contributo.

1. MISURA A: sostituzione di impianti termici a gas installati da almeno 10 anni con generatori a gas o GPL di nuova fabbricazione, di potenza termica fino a 70 kW compresi, con classe di etichettatura energetica pari almeno ad "A" (ai sensi del Regolamento Delegato UE n. 811/2013).

2. MISURA B: sostituzione di vecchi generatori domestici a biomassa (stufe, termostufe, inserti a legna, pellet) con apparecchi a biomassa (legna, pellet). I nuovi generatori devono essere di nuova fabbricazione di potenza termica tra i 5 kW e i 35 kW, a basse emissioni ed alta efficienza con classificazione almeno 4 stelle ai sensi del D.M. n. 186/2017.

3. MISURA C: sostituzione di impianti termici a combustibile liquido con generatori a gas o GPL di nuova fabbricazione di qualsiasi potenza. Non sono ammessi interventi di trasformazione di impianti da centralizzati ad autonomi.



La sede della Provincia di Treviso nel parco di Sant'Artemio

Il **contributo** non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche di enti locali, ma con le detrazioni fiscali o il conto termico che possono essere richiesti solo per la parte di spesa eccedente l'incentivo concesso.

Le **domande** potranno essere presentate sino alla data del **31 dicembre 2019** e devono essere trasmesse:

- a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento AR all'indirizzo: Provincia di Treviso, Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso;
- a mezzo PEC esclusivamente al seguente indirizzo: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it;
- consegna a mano al protocollo

generale della Provincia di Treviso - Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso, edificio 6 piano terra con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 (in duplice copia per la ricevuta).

Gli **interventi ammessi** a contributo dovranno essere completati entro un anno dalla data di pubblicazione degli elenchi a pena di decadenza dal contributo.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il **bando** all'indirizzo <https://www.provincia.treviso.it/index.php/bandi-avvisi-di-gara-attivi/22357-bando-contributi-efficientamento-impianti-termici-2019>

FGAS: È “ON LINE” LA BANCA DATI RIGUARDA IN PARTICOLARE LE CATEGORIE IMPIANTI

I venditori i primi a partire, dal 25 settembre è toccato invece alle aziende di manutenzione. Devono essere comunicati gli interventi, svolti sulle apparecchiature, a prescindere dalla quantità di FGAS in esse contenute. Un’analisi delle diverse situazioni di lavoro

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il 9 gennaio del DPR n. 146 del 16 novembre 2018, è entrata definitivamente in vigore la nuova disciplina in materia di gas fluorurati a effetto serra.

Oltre alle novità che attengono all’ampliamento delle apparecchiature per operare sulle quali ora è prevista la certificazione e all’ampliamento dei soggetti tenuti all’iscrizione e alla certificazione, particolare attenzione merita l’istituzione della Banca dati gas fluorurati a effetto serra e apparecchiature contenenti gas fluorurati.

Il DPR stabilisce che le imprese certificate (o le persone nel caso d’imprese non soggette a obbligo di certificazione) che svolgono l’attività su apparecchiature contenenti gas fluorurati devono comunicare i dati relativi agli interventi di installazione, riparazione, manutenzione, controllo delle perdite e smantellamento.

Devono essere comunicati gli interventi svolti sulle seguenti apparecchiature, a prescindere dalla quantità di FGAS in esse contenute:

- apparecchiature fisse di refrigerazione e di condizionamento d’aria;
- pompe di calore fisse;
- apparecchiature fisse di protezione antincendio;
- celle frigorifero di autocarri e rimorchi frigorifero;
- commutatori elettrici

La comunicazione va effettuata in via telematica alla Banca dati nazionale ge-

stita dalle Camere di Commercio entro 30 giorni dall’installazione (nel caso di apparecchiature nuove), dal primo intervento di controllo delle perdite, manutenzione o riparazione (nel caso di apparecchiature già installate) oppure dallo smantellamento delle apparecchiature stesse.

Per la gestione e la tenuta della Banca dati, le imprese certificate (o nel caso di imprese non soggette all’obbligo di certificazione, le persone fisiche certificate) versano annualmente, entro il mese di novembre, alle Camere di commercio competenti, secondo le procedure e le modalità stabilite dalle stesse, un diritto di segreteria annuale (non legato al numero di comunicazioni) pari a 21,00 euro.

I dati che dovranno essere comunicati alla banca dati, in via telematica con inserimento diretto nel sistema o compilazione massiva con file in formato Excel o XML, sono:

- data di installazione (secondo la definizione di installazione) o data

dell’intervento;

- fattura e scontrino di vendita o di installazione (se disponibile);
- luogo di installazione e di smantellamento;
- anagrafica dell’operatore;
- tipologia di apparecchiatura;
- quantità e tipologia di gas fluorurati a effetto serra presenti e eventualmente aggiunti;
- nome e indirizzo dell’impianto di riciclaggio o rigenerazione, nel caso di gas rigenerati o ricilati;
- dati identificativi della persona fisica certificata o dell’impresa certificata che ha effettuato l’intervento;
- quantità e tipologia di gas a effetto serra recuperata durante l’intervento sull’apparecchiatura. Per recuperato si intende quello avviato a recupero o smaltimento.

A partire dal 25 settembre 2019, l’obbligo di tenuta dei registri dell’apparecchiatura, previsto dal Regolamento 517/2014, sarà quindi rispettato mediante la comunicazione alla Banca dati.

Gli operatori (ovvero i proprietari, o comunque coloro che esercitano un controllo effettivo sulle apparecchiature) potranno scaricare da un’apposita area riservata i dati relativi agli interventi svolti sulle proprie apparecchiature.

La Banca dati è raggiungibile sul sito <https://bancadati.fgas.it>.

Laddove il venditore coincida con l’installatore, andrà comunicato in banca dati solo l’installazione.

“ La banca dati gas fluorurati a effetto serra e apparecchiature contenenti questi gas sul sito bancadati.fgas.it ”

ALBO DEI GESTORI AMBIENTALI

DAL 19 LUGLIO OPERATIVE DUE NUOVE CIRCOLARI

Le Delibere n. 3 e n. 4 del 25 giugno 2019, dettano alcune specifiche sulla figura del responsabile tecnico, in particolare sui suoi requisiti e sui criteri di svolgimento delle verifiche il responsabile tecnico deve superare una verifica iniziale e altre quinquennali di aggiornamento

Sono in vigore dal 19 luglio le Delibere n. 3 e n. 4 del 25 giugno 2019, con le quali il Comitato nazionale dell'Albo gestori ambientali detta alcune specifiche sulla figura del responsabile tecnico, in particolare sui suoi requisiti e sui criteri di svolgimento delle verifiche. La disciplina attuale prevede che il responsabile tecnico deve superare una verifica iniziale e altre quinquennali di aggiornamento. Si tratta di quiz a risposta multipla approvati dal Comitato nazionale e pubblicati sul sito dell'Albo. Il modulo generale è obbligatorio per tutte le categorie interessate, mentre le specializzazioni sono suddivise per categoria e precisamente: trasporto rifiuti (categorie 1, 4 e 5); commercio e intermediazione di rifiuti (categoria 8); bonifica di siti (categoria 9); bonifica di beni contenenti amianto (categoria 10).

Le recenti modifiche permettono di:

- iscriversi a tre moduli nella stessa sessione di verifica prescelta;
- modulare la verifica iniziale sostenendo il modulo obbligatorio per tutte le categorie e almeno un modulo specialistico (diventa quindi possibile iscriversi al modulo obbligatorio per tutte le categorie e a due moduli specialistici);
- a chi ha già ottenuto l'idoneità, iscriversi agli ulteriori moduli specialistici senza dover nuovamente sostenere il modulo obbligatorio per tutte le categorie.

Anche la validità dell'idoneità consegu-

ta dopo la verifica iniziale per ulteriori moduli di specializzazione è pari a cinque anni dal loro superamento.

Però, se allo scadere di cinque anni, non è stata superata la verifica di aggiorna-

mento del modulo obbligatorio per tutte le categorie, l'idoneità viene meno, anche se è ancora in corso di validità quinquennale l'idoneità per uno o più moduli specialistici.

LE IMPRESE CHE MONTANO MOBILI HANNO ADESSO IL LORO CODICE RIFIUTI

Con la Circolare n. 6 del 10 luglio 2019, il Comitato nazionale dell'Albo si rivolge alle imprese che vendono, producono e montano mobili da cucina, arredo in genere e complementi, iscritte all'Albo in conto proprio (2-bis) per il trasporto dei relativi rifiuti ritirati e sostituiti dal nuovo.

Ora sul registro e sul formulario di trasporto possono usare il CER 200307 (ingombranti). Nei provvedimenti d'iscrizione, di variazione o di rinnovo, le Sezioni regionali devono scrivere: «Proveniente da attività di vendita, produzione e montaggio di mobili da cucina, di arredamento in genere e complementi di arredo e simili».

L'ALBO E VEICOLI IN LOCAZIONE O IN COMODATO D'USO

L'Albo gestori ambientali ha recentemente pubblicato alcune circolari che contengono chiarimenti circa la possibilità di iscrivere l'impresa di trasporto che dispone di veicoli tenuti in disponibilità mediante locazione o comodato per un periodo inferiore a quello dell'iscrizione, anche nel caso in cui la portata utile di detti veicoli risulti necessaria ai fini della dimostrazione della prevista dotazione minima.





Elenco indicativo e suscettibile a variazioni: verificare nel Catalogo online, o presso gli Sportelli Ebav, i Servizi attivi

www.ebav.it

31 Gennaio

- A51** Sostegno agli investimenti
- A52** Sostegno al consolidamento degli impianti debitori

28 Febbraio

- A10** Accertamenti sanitari dei dipendenti
- A65** Assunzione disabili
- A80** Emissioni vetrerie

31 Marzo

- A12** Assunzione a tempo indeterminato di ex apprendisti
- A14** Innovazione
- A20** Acquisto di veicoli
- A41** Biologico legionellosi
- A58** Dipendente assente per maternità/paternità
- A67** Digital divide

31 Maggio

- A22** Borsa studio per figli titolari **T**
- A23** Acquisti e allestimenti trasporto merci
- A37** Formazione individuale aziende
- A40** Codice appalti
- A55** Antincendio e Primo Soccorso
- A66** Digitalizzazione aziendale
- A70** Iscrizione sani in azienda **T**

- A71** ASL Rafforzamento figura tutor aziendale
- A72** ASL Assistenza supporto co-progettazione
- A73** ASL Integrazione DVR

30 Giugno

- A11** Qualità
- A38** Promozione individuale
- A57** Spese sanitarie non previste dal SSN **T**

31 Luglio

- A09** Spese legali dissequestro automezzo
- A68** Stages ICT
- A82** CCRL Trasporto merci
- A85** Spese funerarie titolare **T**
- A86** Trascrizione cessazione azienda
- A87** Rinnovo CQC autisti

31 Dicembre

- A74** Apprendistato duale Rafforzamento figura tutor aziendale
- A75** Apprendistato duale Assistenza supporto co-progettazione
- A76** Apprendistato duale Integrazione DVR

! Variabile

Scadenza collegata a evento specifico

- A01** **A61**
- A62** **A84**

Servizi gestiti da Enti Convenzionati

- A07** **A08** **A27** **A28**

T Servizi destinati a titolari (persone fisiche)



FIorenZO PASTRO ELETTO PRESIDENTE ANAP VENETO

Il dirigente trevigiano è stato confermato all'unanimità per il quadriennio 2019-2023. Guiderà una delle più importanti associazioni italiane degli artigiani pensionati con oltre 24 mila soci

Conferma all'unanimità di Fiorenzo Pastro, presidente ANAP di Treviso, alla presidenza regionale di Anap – Associazione nazionale artigiani pensionati, e del padovano cavalier Raffaele Zardonazzo in quella di vicepresidente vicario. L'assemblea regionale, il 12 settembre, ha provveduto a rinnovare gli organismi statuari della struttura che rappresenta oltre 24 mila pensionati iscritti all'Anap Confartigianato Imprese Veneto. La nuova giunta esecutiva, che rimarrà in carica sino al 2023, si completa con Antinesca De Pol (Belluno), Angelo Franzoso (Rovigo), Pierino Zanchettin (Venezia), Gianni Peruzzi (Verona) e Severino Pellizzari di Vicenza.

Appassionato del proprio lavoro e orgoglioso dell'appartenenza alla Confartigianato, Fiorenzo Pastro attualmente ricopre anche la carica di componente di giunta nazionale Anap. Fotografo in pensione, è iscritto a Confartigianato da oltre 40 anni. Attivo da sempre nel suo Mandamento di AsoloMontebelluna, nella sua prima dichiarazione d'insediamento ha ricordato che «insieme abbiamo avviato, in questi anni, un importante lavoro per dare voce e rappresentanza a soci e pensionati, artigiani e non solo. E sempre assieme affronteremo nuove sfide per la nostra categoria che conta e conterà sempre più, ma che ha bisogno di essere ascoltata e di offrire idee e proposte per migliorare le condizioni degli anziani».



Il presidente Fiorenzo Pastro

Tra le sfide dell'Associazione, la non autosufficienza i cui costi, crescenti, sono a carico delle famiglie, la promozione dell'invecchiamento attivo e della qualità dei servizi sociali, sanitari e sociosanitari.

«Lavoreremo in costante raccordo con il Cupla, il Comitato dei pensionati del lavoro autonomo», ha annunciato Pastro, «perché i problemi degli anziani e dei pensionati vanno al di là di particolarismi e sigle. Terremo alta l'attenzione inoltre sulla sicurezza. Ogni azione per garantire sicurezza agli anziani e alle loro famiglie sarà perseguita in modo continuativo investendo sempre di più nella nostra campagna nazionale contro le truffe "Più sicuri insieme"». Fiorenzo Pastro è al secondo mandato regionale. Tra le realizzazioni, la "Gui-

da ai Servizi Socio Sanitari", inviata a tutti i soci in allegato alla rivista "Persone e Società", la pubblicazione "La Salute nel Veneto: costi e benefici per gli anziani", a cura dell'Osservatorio Salute e con dati utili per ogni gruppo utilizzabili nello svolgimento delle proprie attività sindacali e la collaborazione alla realizzazione della Guida "Tecnologia senza età. Guida pratica all'uso di internet, PC e smartphone", curata dalla categoria ICT di Confartigianato Imprese Veneto.

«Sul versante dell'invecchiamento attivo infine», conclude Pastro, «ci tengo a ricordare che grazie al convegno regionale "Anziano a chi? Siamo risorsa attiva" con la presenza dell'assessore regionale al Sociale, Manuela Lanzarin, e la presentazione di documento di proposte alla Regione Veneto, abbiamo contribuito in modo importante all'approvazione della legge 23 del 2017 che ha portato quest'anno all'emanazione di due bandi regionali con contributi per progetti di invecchiamento attivo». Il 1° ottobre è stato poi nominato l'altro vice presidente. È Gianni Peruzzi, Presidente di Anap Verona.

L'Anap regionale, dunque, ha così concluso il rinnovo degli organismi statuari. La giunta esecutiva, che rimarrà in carica sino al 2023, era già stata completata con Antinesca De Pol di Belluno, Angelo Franzoso di Rovigo, Pierino Zanchettin di Venezia e Severino Pellizzari di Vicenza.

UNA STRETTA CREDITIZIA SENZA PRECEDENTI

Da novembre 2011 (punto di massimo) a marzo 2019 si «contano» 34 miliardi di euro di impieghi in meno per il comparto produttivo veneto. In percentuale la flessione degli impieghi in Veneto è stata pari al -31%, più ampia rispetto a quanto avvenuto a livello Italia (-27%).

Per verificare l'andamento del credito nell'ultimo anno, si fa invece riferimento agli impieghi vivi (prestiti al netto delle sofferenze ovvero ai prestiti buoni) in quanto il dato sugli impieghi (che includono le sofferenze) risente della vendita dei crediti problematici che sono usciti dai bilanci bancari. Impieghi vivi alle imprese: sono diminuiti del 2,2% nell'ultimo anno. Per il Triveneto 2,4 miliardi di euro in meno alle imprese tra marzo 2018 e marzo 2019.

Dati al 31/03 (rank per consistenze 2019)	2011-mar (mln €)	2018-mar (mln €)	2019-mar (mln €)	Var. ass. 2019-2011 (8 anni)	Var. % 2019/2011 (8 anni)	Var. ass. 2019-2018 (ultimo anno)	Var. % 2019/2018 (ultimo anno)
VENETO	99.989	71.222	68.820	-31.170	-31,2	-2.402	-3,4
Verona	20.698	15.302	14.778	-5.921	-28,6	-524	-3,4
Vicenza	20.302	14.813	13.952	-6.350	-31,3	-861	-5,8
Treviso	20.412	13.411	13.531	-6.882	-33,7	+119	+0,9
Padova	18.773	12.993	12.650	-6.123	-32,6	-343	-2,6
Venezia	14.140	10.876	10.200	-3.940	-27,9	-676	-6,2
Rovigo	3.358	2.238	2.133	-1.225	-36,5	-106	-4,7
Belluno	2.305	1.589	1.577	-729	-31,6	-12	-0,8
TRENTINO ALTO ADIGE	27.915	25.799	25.401	-2.514	-9,0	-397	-1,5
Bolzano	15.186	14.626	14.958	-227	-1,5	+332	+2,3
Trento	12.729	11.172	10.443	-2.287	-18,0	-729	-6,5
FRIULI VENEZIA GIULIA	17.675	13.284	13.672	-4.003	-22,6	+388	+2,9
Udine	8.313	6.655	6.792	-1.521	-18,3	+137	+2,1
Pordenone	4.682	3.555	3.257	-1.426	-30,4	-298	-8,4
Trieste	3.008	1.931	2.536	-473	-15,7	+605	+31,3
Gorizia	1.671	1.143	1.087	-584	-34,9	-56	-4,9
TRIVENETO	145.580	110.305	107.893	-37.687	-25,9	-2.412	-2,2
EMILIA ROMAGNA	102.304	74.114	73.145	-29.159	-28,5	-969	-1,3
NORD EST	247.883	184.418	181.037	-66.846	-27,0	-3.381	-1,8
ITALIA	915.909	686.440	668.534	-247.375	-27,0	-17.906	-2,6

(Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Banca d'Italia)

Nonostante la rischiosità e le sofferenze maggiori, per il sistema bancario, in termini di importi derivino dalle grandi e medie imprese, assistiamo ad una maggiore stretta creditizia in capo alle micro e piccole imprese in quanto solo il 4% delle sofferenze in termini di importi deriva da affidamenti inferiori ai 100.000 euro.

Il fenomeno del credit crunch continua in modo rilevante per le micro e piccole imprese, questo anche secondo l'ultima ricerca effettuata da Cerved. Il profilo di rischio e di default per queste aziende è in costante aumento, motivo per cui gli istituti bancari preferiscono affidare ed erogare credito sempre più a favore di realtà più strutturate come le medie-grandi imprese.

Oggi risulta fondamentale per l'imprenditore saper misurare lo stato di salute della propria impresa, acquisire maggiore consapevolezza sui criteri adottati dalla banca nella valutazione del merito creditizio e dotarsi di strumenti per misurarsi ad armi «quasi pari» con il sistema bancario evidenziando quali sono i punti di forza e con la consapevolezza di quali invece siano le debolezze.

È per questo che oggi il Consorzio Veneto Garanzie ha messo in atto uno strumento di valutazione dell'impresa completo che include tutti gli elementi per una sua corretta valutazione e per poter misurare la "BANCABILITA' DELL'IMPRESA".

NUOVO SERVIZIO: LA BANCABILITÀ DELL'IMPRESA

Con questo nuovo servizio si vuole supportare ancora di più le imprese nell'accesso al credito analizzando tutti gli indicatori necessari per valutare il merito creditizio e la bancabilità dell'impresa.

Lo strumento mira a racchiudere in un unico report i principali elementi di valutazione dell'impresa e più specificatamente:

- Analisi economico-finanziario
- Analisi andamentale della Centrale Rischi
- Analisi andamentale del Credit Bureau di CRIF
- Analisi andamentale di settore
- Analisi dello score di ammissibilità e % di garanzia rilasciata dal Fondo Centrale di garanzia
- Analisi degli indicatori predittivi della crisi e dell'insolvenza dell'impresa

Per accedere al servizio basta sottoscrivere la richiesta di intervento e la normativa sulla "privacy".

*Contatta i nostri consulenti sul territorio per avere tutte le informazioni utili
per accedere al nuovo servizio*

SEZIONE SPECIALE VENETO DEL FONDO DI GARANZIA PER PMI

L'istituzione della "Sezione speciale Regione Veneto" si configura come una rilevante agevolazione per le imprese venete che, nonostante le loro potenzialità, trovano ancora difficoltà a ottenere dal sistema creditizio i fondi necessari per crescere, svilupparsi e creare nuova occupazione. Con questo strumento, che è integrativo e non sostitutivo del Fondo Centrale di garanzia, viene accresciuta la capacità di erogare credito alle PMI del Veneto e di garantire loro migliori condizioni contrattuali.

In particolare, la Sezione opera finanziando la maggiore copertura, rispetto alle misure ordinarie fissate dalla vigente normativa del Fondo, della:

- Garanzia diretta, fino alla misura massima del 70%
- Riassicurazione e controgaranzia, fino alla misura massima del 90%

su operazioni di investimento ovvero esigenze relative al capitale circolante dell'impresa beneficiaria connesse a un progetto di sviluppo aziendale.

Cogli le opportunità per lo sviluppo della tua impresa!

Per ulteriori informazioni, anche su altre opportunità, contatta i nostri consulenti:

Conegliano, Oderzo e Treviso

Gianni Pozzolo

Cell. 338 / 5076307

g.pozzolo@venetogaranzie.net

Asolo, Montebelluna e Vittorio Veneto

Katia Civiero

Cell. 334 / 6989240

k.civiero@venetogaranzie.net

Castelfranco

Francesco Mellace

Cell. 346 / 0273236

f.mellace@venetogaranzie.net

Sede provinciale: Piazza delle Istituzioni 34/A - 31100 - Treviso - Tel. 041 / 5331850 - E-mail segreteria@venetogaranzie.net

AUTO IBRIDE ED ELETTRICHE SOCCORSO E RIPARAZIONE

Un convegno a Treviso dedicato alla sicurezza in queste operazioni ha visto la partecipazione di oltre 120 autoriparatori con gli esperti dei Vigili del Fuoco e della Polizia Stradale

Il comparto automotive di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana ha organizzato, in collaborazione con il comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Treviso il seminario tecnico “Auto ibride ed elettriche: sicurezza nelle operazioni di soccorso e riparazione”.

Obiettivo dell'evento, che si è svolto il 16 ottobre nella sede provinciale con la partecipazione di oltre 120 autoriparatori, è stato quello di informare e formare gli operatori sulle nuove competenze richieste negli interventi di soccorso e trasporto di veicoli incidentati, nelle attività di manutenzione e



riparazione, oltre che in caso di emergenza. La partecipazione al seminario era inoltre riconosciuta, ai sensi della normativa vigente, come attività di aggiornamento RSPP.

I veicoli ad alimentazione ibrida ed elettrica si stanno diffondendo rapidamente e rappresentano una nuova realtà con la quale il mondo dell'auto-riparazione si deve confrontare. Lo sviluppo e la produzione delle motorizza-

zioni alternative, che includono anche quelle a GPL e a metano, impongono agli operatori professionali del soccorso, ai carrozzieri ed ai meccatronici di essere pronti a intervenire su mezzi con enormi differenze tecnologiche rispetto al passato e in nuove situazioni di rischio e pericolo, in mancanza di una normativa tecnica specifica che disciplini questo genere di operazioni. «Gli investimenti delle grandi case automobilistiche nella mobilità elettrica raggiungeranno nei prossimi cinque anni i 300 miliardi di dollari», afferma il presidente provinciale meccatronici, Gianluigi Buosi. «La transazione verso questa realtà è già avviata e gli operatori devono sapere come reagire, ad esempio, di fronte a situazioni di incendio perché, ad esempio, le reazione



Vigili del Fuoco: Sergio Zambon (Le operazioni di soccorso stradale), Gianfranco Bifano (Valutazione dei rischi: procedimenti di prevenzione incendi nuovi pericoli - nuove valutazioni), Tiberio Baldo (GAS-GNC-GNL: esempi di problematiche in intervento), Giuliano Muffato (Ibrido-Elettrico: esempi di problematiche in intervento) e Claudio Meneghetti (L'incendio stradale - presentazione del manuale)

A margine dell'evento è stato inoltre presentato in anteprima un corso di formazione specifico sulle operazioni di manutenzione e riparazione su veicoli elettrici ed ibridi che verrà avviato a gennaio 2020.

delle batterie a litio richiedono specifiche conoscenze».

«Per gli autoriparatori artigiani trevigiani», aggiunge Antonio Danesin, presidente provinciale carrozzieri, «le auto elettriche, ormai da cinque anni, sono oggetto di studio e formazione continua. Va ricordato che i corsi organizzati da Confartigianato Formazione sulle nuove tecnologie automotive hanno visto la partecipazione di oltre 200 professionisti, nostri associati e la grande partecipazione a questo seminario conferma ancora una volta il grande interesse della categoria di fronte alle nostre iniziative di aggiornamento tecnico».

Le relazioni tecniche del seminario, dedicate agli interventi su strada, al trasporto dei veicoli e al lavoro in autofficina, sono state curate dagli esperti dei Vigili del Fuoco di Treviso, guidati dal comandante Giuseppe Lomoro. È intervenuto inoltre Alessandro De Ruosi, comandante della sezione della Polizia Stradale di Treviso.

Nello specifico sono intervenuti per i

AUTO IBRIDE ED ELETTRICHE IN PROVINCIA DI TREVISO

A inizio anno la provincia di Treviso aveva a fine 2018 un parco autovetture di 588.052 unità. Ogni 100 mila mezzi circolanti si contavano oltre 900 veicoli ibridi ed elettrici e 8mila auto a benzina/gpl/metano. Per quanto riguarda nello specifico la mobilità ibrida/elettrica, va rilevato però che, da inizio anno si sono registrate in provincia 131 nuove immatricolazioni di auto elettriche e 1269 di auto ibride. In pratica, rispetto al circolante 2018, le auto elettriche a settembre 2019 sono aumentate del 63% (totale 338) e quelle ibride del 24% (totale 6519). I dati recenti del mercato auto del nostro paese, risalenti allo scorso mese di settembre, delineano nuove tendenze circa il tipo di alimentazione delle nuove immatricolazioni: le autovetture ad alimentazione alternativa (benzina/metano, benzina/gpl, elettrico e ibrido) hanno rappresentato il 18,8% del mercato mensile. In Italia, nei primi nove mesi del 2019 inoltre si è registrato un calo delle vendite di autovetture diesel del 24% e del 19% di quelle a metano, mentre risultano in crescita le vendite di auto a benzina (+27%), GPL (+10%), elettriche (+117%) e ibride (+28%).

Il trend delle immatricolazioni per alimentazione negli ultimi 13 mesi, evidenzia che nel mercato nazionale le auto diesel perdono oltre 11 punti percentuali, mentre le auto a benzina ne conquistano quasi sei, le auto a gas tre e infine le auto ibride ed elettriche 2,1 punti.

MECCANICA 4.0: FILIERE TECNOLOGIE E COMPETENZE

Un seminario a Susegana su come si posizionano le imprese nelle filiere internazionali del valore tra sfide tecnologiche e competenze, per fare il punto sullo stato di salute del settore

La meccanica tra rivoluzione tecnologica e mercati internazionali. Si è tenuto a Susegana, il 26 settembre nelle cantine Collalto, l'evento dal titolo "Meccanica 4.0: posizionare le imprese nelle filiere internazionali del valore tra sfide tecnologiche e competenze". Il seminario ha avuto lo scopo di fare il punto sullo stato di salute del settore della meccanica in provincia di Treviso, focalizzando l'attenzione sugli aspetti che caratterizzano in particolare le piccole imprese della subfornitura che si contraddistinguono per elevati livelli di competitività sui mercati, nazionali e internazionali. Sono state, infatti, presentate le prime evidenze di due ricerche sul campo condotte rispettivamente dall'Osservatorio economico e sociale della Camera di commercio di Treviso-Belluno e dal Dipartimento di scienze economiche e aziendali dell'Università di Padova, a partire da alcuni casi emblematici di piccole aziende che hanno effettuato importanti investimenti tecnologici e organizzativi.

Le prime indicazioni emerse hanno permesso di evidenziare come, tra gli interventi che possono fare la differenza nel posizionamento delle imprese nell'ambito delle filiere del valore, vi siano gli investimenti nei processi produttivi che consentono di sviluppare soluzioni su misura per i committenti, elevare la qualità del servizio offerto,

valorizzare e ottimizzare le competenze del capitale umano operante in azienda.

La costante di fondo è che le iniezioni di tecnologia mirate risultano fondamentali, per assurgere al ruolo di interlocutori privilegiati di nicchie di mercato alle quali garantire soluzioni *tailor made*. Se a queste si accompagna una crescita professionale in chiave digitale dei lavoratori che impatta sui processi aziendali, produttivi e gestionali. Risulta, infatti, essenziale che le competenze tecniche consolidate si "mescolino" con quelle digitali, informatiche e con le *soft skills*, trasformando i mestieri e i profili tradizionali nei cosiddetti "lavori ibridi".

In particolare, la progressiva ibridazione dei lavori nelle attività artigiane, impattando sulle attività che identificano l'impresa stessa, è una condizione essenziale per restare competitivi. È quindi una trasformazione obbligata, non rinviabile, perché è il mercato, ovvero i clienti, a richiedere "prodotti o

impianti connessi" (cioè 4.0) o "servizi erogati con modalità 4.0 nel relazionarsi con i clienti".

Il ricorso all'inserimento di persone giovani (nativi digitali) è un fattore che accelera il processo di trasformazione, perché si tratta di persone che sono già portatori quasi naturali di competenze digitali e informatiche. Ma, allo stesso tempo, tali profili junior hanno bisogno di ricevere dalla generazioni più mature competenze tecniche specifiche che ancora non possiedono, per realizzare un'ibridazione efficace.

Durante la serata è stato presentato il progetto del Villaggio Confartigianato che sarà realizzato a Samuexpo 2020, la manifestazione biennale più importante d'Italia per i settori della metalmeccanica, plastica e subfornitura, giunta alla ventesima edizione, che si svolgerà a Pordenone dal 6 all'8 febbraio 2020. Il Villaggio Confartigianato sarà animato da alcune iniziative che permetteranno alle imprese di acquisire informazioni aggiornate su tecnologie, competenze e mercati e di incontrare operatori e *buyer* del settore provenienti da altri Paesi europei. Samuexpo è il luogo ideale per incontrare clienti nazionali ed internazionali, grazie all'ampia visibilità data dalle tre manifestazioni in contemporanea che coprono tutto il mondo delle lavorazioni tecniche legate ai metalli e alle materie plastiche.

Presentati i casi di aziende protagoniste della trasformazione organizzativa e digitale

F-GAS, PRESENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA ON LINE

Operativa dal 25 settembre, prevede la comunicazione di tutti gli interventi svolti sulle apparecchiature con gas fluorurati. Le procedure presentate in anteprima in un convegno

Dal 25 settembre è diventata operativa la nuova banca dati FAGS che impone alle oltre 1100 aziende artigiane che svolgono attività di installazione, riparazione, manutenzione, controllo delle perdite e smantellamento, di comunicare tutti gli interventi svolti sulle apparecchiature, per esempio sui condizionatori di casa, a prescindere dalla quantità di gas fluorurati in esse contenute.

Rientrano nella disciplina:

- apparecchiature fisse di refrigerazione e di condizionamento d'aria;
- pompe di calore;
- apparecchiature fisse di protezione antincendio;
- celle frigorifero di autocarri e rimorchi frigorifero;
- commutatori elettrici.

Per le imprese l'obbligo di tenuta dei registri dell'apparecchiatura, un tempo cartacei, previsto dal Regolamento 517/2014, a partire dal 25 settembre viene rispettato mediante la trasmissione delle informazioni alla Banca dati, gestita dalle Camere di Commercio.

Gli interventi devono essere comunicati in via esclusivamente telematica entro 30 giorni dalla loro realizzazione. Le nuove procedure per l'invio dei dati, previste dalla norma, sono state presentate in anteprima nel corso dell'incontro che Confartigianato Imprese Marca Trevigiana ha organizzato il 19 settembre al centro congressi

del BHR Treviso Hotel al quale hanno preso parte oltre 250 persone. Dopo i saluti del presidente provinciale Vendemiano Sartor, è intervenuto Marco Botteri, responsabile progetto Ecocervec e in collegamento dalla sede nazionale, Dario Dalla Costa, presidente Confartigianato Termoidraulici. Sono

state nell'occasione dettagliate le procedure di accesso alla piattaforma informatica e fornite esaustive risposte e chiarimenti ai quesiti degli imprenditori presenti. Le conclusioni sono state affidate ad Antonio Tolotto, presidente della comunità termoidraulici di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana.

ADDIO AL MAESTRO CIOCCOLATIERE ANDREA MARIN

È mancata a fine luglio Andrea Marin, imprenditore coneglianese del settore dolciario e impegnato dirigente associativo. È stato animatore e organizzatore della rassegna "Cioccolato di Marca" nella quale metteva a disposizione del pubblico le sue conoscenze per svelare i segreti del "cibo degli dei" e accompagnava i visitatori in viaggi esperienziali inediti per il palato, alla scoperta di esclusivi abbinamenti. Da anni guidava la comunità dei produttori dolciario. Passione, entusiasmo, determinazione, ricerca e attenzione alla qualità le cifre del suo agire, alle quali si sommava un'attenzione ai giovani talenti, ai ragazzi desiderosi di avvicinarsi alla professione. Instancabile nel suo ruolo di referente dei pasticceri, gelatieri e cioccolatieri di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, Marin ha sempre partecipato e concorso a realizzare eventi finalizzati alla valorizzazione della professionalità e della creatività dei maestri del settore. Fin da piccolo ha frequentato il laboratorio del nonno Alberico, dove ha appreso i primi segreti della gelateria e della pasticceria per continuare, e dopo aver maturato molteplici esperienze, ha avviato il suo laboratorio.



Andrea Marin a Cioccolato di Marca

ODONTOTECNICI E SALUTE I DATI SENSIBILI E LA PRIVACY

Un convegno con l'avvocato Anna Rita Rondelli ha spiegato il nuovo Regolamento europeo. Presentato il "Dossier sulla privacy per laboratori odontotecnici" redatto da Confartigianato

Gli odontotecnici hanno affrontato, il 14 ottobre in un convegno, gli aspetti legati alla tutela dei dati personali pertinenti la salute.

Dal 25 maggio 2018, infatti, un nuovo regolamento generale sulla protezione dei dati personali (il Regolamento UE 2016/679) è diventato applicabile in ogni stato della UE. A spiegarne tutti gli aspetti legati alla comunità degli odontotecnici è stata l'avvocato Anna Rita Rondelli, consulente legale privacy e DPO.

Il principio cardine introdotto dal Regolamento è il principio dell'accountability (o responsabilizzazione) in base al quale spetta al Titolare del trattamento valutare la pericolosità del trattamento che intende porre in essere, mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento di dati è effettuato conformemente al Regolamento.

L'approccio alla sicurezza è ribaltato rispetto alla precedente normativa e diviene un approccio basato sulla valutazione del rischio. Il Regolamento, infatti, non detta più un elenco di specifiche misure da adottare (le c.d. misure minime previste dal Codice privacy), ma è il Titolare del trattamento a dover valutare, sulla base della natura dei dati, dell'oggetto, delle finalità del trattamento le misure tecniche ed organizzative adeguate.



TREVISO L'incontro degli odontotecnici dedicato al Regolamento sulla privacy

«Ogni azienda è pertanto chiamata», ha precisato l'avvocato Rondelli, «ad analizzare la propria situazione e valutare gli eventuali specifici rischi prima di iniziare un trattamento dei dati. Si tratta, dunque, di una valutazione caso per caso che deve essere preliminare rispetto al trattamento stesso».

Occorre effettuare in primo luogo un'analisi dei flussi informativi e una valutazione dei rischi che incombono su di essi, per decidere poi quali misure adottare.

Vi è quindi la necessità di interventi molto personalizzati nelle imprese e dunque non è consigliato l'uso di procedure o moduli precompilati. «Tale concetto è il punto di partenza anche del "Dossier sulla privacy per laboratori odontotecnici" redatto da Confartigianato Imprese Veneto ed illustrato dall'avvocato Rondelli nel corso della serata.

Nel dossier Confartigianato Imprese Veneto evidenzia come nel caso di un laboratorio odontotecnico, ai fini del Regolamento in materia di protezione dei dati personali, il rapporto sia tra tre soggetti distinti:

- il medico odontoiatra: che diviene il titolare del trattamento dei dati;
- il paziente: soggetto interessato che fornisce i propri dati personali (compresi dati pertinenti la salute) al medico odontoiatra;
- l'odontotecnico: che diviene un responsabile del trattamento dei dati personali del paziente.

Si rende quindi necessario un atto scritto (contratto o altro atto scritto conforme al diritto dell'Unione europea) che vada a normare il flusso di dati tra il medico odontoiatra (titolare del trattamento) e l'odontotecnico (responsabile del trattamento).

Nei limitati casi in cui l'odontotecnico

esegua lavorazioni direttamente richieste dal paziente sul dispositivo medico su misura, ai fini del Regolamento in materia di protezione dei dati personali, si instaura un rapporto diretto con il paziente. «In questo caso l'odontotecnico», ha specificato l'avvocato Rondelli, «diventa titolare del trattamento dei dati personali dal paziente e dovrà pertanto fornire allo stesso un'informativa privacy (resa ai sensi dell'art. 13

del Regolamento UE 2016/679 – ndr) nella quale sia esplicitato che vengono trattati anche dati cosiddetti sensibili e occorrerà quindi chiedere un consenso esplicito al paziente».

Durante la serata sono stati affrontati tutti i principi cardine della nuova normativa posta a tutela del dato personale, si è parlato della pseudonimizzazione del dato (misura di sicurezza molto importante per i laboratori odontotec-

nic), di Registro delle attività di trattamento e sono stati affrontati diversi casi pratici.

Il convegno si è inserito nell'ambito delle iniziative organizzate dall'Associazione, sia per la specifica categoria degli odontotecnici, sia per le altre categorie, con l'obiettivo di aggiornare e sensibilizzare i propri associati sulle novità normative e a fornire un'assistenza mirata.

MANUALE PRIMO SOCCORSO A SCUOLA E IN PALESTRA

È stato realizzato dal Cobis, in collaborazione con il Sistema di riferimento Veneto per la sicurezza nelle scuole. La presentazione a Treviso con oltre 120 docenti di 50 istituti scolastici

È stato presentato il 3 ottobre il “Nuovo manuale primo soccorso a scuola e in palestra” realizzato dal Cobis – Comitato paritetico bilaterale per la sicurezza nell'artigianato, in collaborazione con SiRVeSS – sistema di riferimento Veneto per la sicurezza nelle scuole. La presentazione in occasione di un seminario rivolto a docenti e personale scolastico svoltosi presso l'aula magna dell'Itis Planck di Treviso. Circa 150 partecipanti provenienti da 50 istituti scolastici di vario ordine e grado della provincia di Treviso a cui sono stati regalati il manuale in formato digitale e la pocket mask da utilizzare, in caso di emergenza, per la respirazione bocca a bocca. Hanno inaugurato i lavori il dirigente scolastico Emanuela Pol (presidente della Rete), il coordinatore della Rete professor Alberto Cesco-Frere e il dottor Ferruccio Righetto, del Cobis regionale che nel suo indirizzo di saluto ha evidenziato come la sensibilità rispetto al tema della sicurezza sul lavoro si debba coltivare e sviluppare già tra i



NUOVO MANUALE PRIMO SOCCORSO A SCUOLA E IN PALESTRA
3 ottobre 2019 ore 15.00 - 18.00
Aula Magna ITIS "Planck" - Via Franchini, 1 - Lanceno TV

Saluti
Emanuela Pol
presidente Rete SiRVeSS
Ferruccio Righetto, Umberto Zerbini
coordinatori COBIS Regionale

Interventi
Presentazione nuovo Manuale di Primo Soccorso a scuola e in palestra
Giovanni Moro
ex direttore SPISAL ULSS 8

Presentazione Progetto "Formazione specifica sicurezza per studenti equiparati lavoratori"
Caterina Terrazzani
COBIS Treviso

Moderatore
Alberto Cesco-Frere
coordinatore Rete SiRVeSS

La partecipazione gratuita al seminario sarà riconosciuta, ai sensi della normativa vigente, come attività di aggiornamento RSP/ASPP/lavoratori/RLS (tre ore), con rilascio di attestato

in collaborazione con

COBIS Treviso

Plazza della Libertà, 54A - 31100, Treviso
Tel. 0422-433201 | Fax. 0422-433200
info@cobis.com | www.cobis.com | cobis@cobis.com | www.cobis.com

banchi di scuola. «Si tratta di alimentare il circuito virtuoso della cultura della sicurezza», ha spiegato, «che si declina in molteplici forme tutte accomunate dal metter al centro di ogni azione la persona che a seconda dei contesti è cittadino, studente, lavoratore». Il supporto didattico è stato illustrato nel dettaglio dal dottor Giovanni Moro, ex direttore dello Spisal Ulss 8, che ha concorso alla stesura del manuale insieme alla dottoressa Lidia Bellina.

Il volume riporta tutte le azioni che si devono compiere, nel rispetto delle norme, in caso di emergenza sanitaria a scuola o nelle strutture in cui si pratica attività sportiva. Sono stati inoltre presentati i contenuti del progetto “Formazione specifica sicurezza per studenti equiparati ai lavoratori” dall'architetto Caterina Terrazzani di Cobis Treviso, che sta realizzando specifici percorsi dedicati alla sicurezza per gli alunni che si apprestano a maturare delle esperienze di apprendistato duale o alternanza scuola lavoro all'interno delle imprese.

ASOLO MONTEBELLUNA

ARTIGIANATO & CULTURA – I CORSI DEL “SAPER FARE”

Una rinnovata cultura del “saper fare” artigianale ha spinto Confartigianato Imprese AsoloMontebelluna a organizzare, con il patrocinio del Comune di Montebelluna, un ciclo di corsi di artigianato che si svolgono nei locali del Museo Civico e del Me.Ve – Memoriale Veneto Grande Guerra. Ogni corso, infatti, ha un collegamento preciso con manufatti conservati nel museo.

Ceramica, mosaico, tessuti, affreschi, forgiatura del ferro, sono tutte tecniche di produzione antiche di secoli o di millenni. Il fascino per i partecipanti è ritrovare un filo conduttore tra quanto appreso nei corsi e l’immensa storia che sta all’origine della lavorazione di certi materiali così come lo studio sofisticatissimo di archeologi e scienziati.

Ecco quindi che il corso di ceramica Raku, con docenza dell’eccellente Lorella Pellizzer di Asolo, ha portato i corsisti a vedere i reperti ceramici ritrovati nelle necropoli di epoca paleoveneta della zona di Montebelluna. Il corso di mosaico, condotto dalla giovane ed esperta Sara Martinelli, ha ricreato invece l’elegantissimo decoro di una pavimentazione di epoca romana, sempre rinvenuta a Montebelluna.

A ottobre è stato realizzato



il corso di tessitura, presente in alcuni reperti tessili attualmente oggetto di studio da parte dell’Università di Padova.

A novembre a seguire il corso di affresco, sotto la guida appassionata di Ennia Visentin, con l’introduzione alle tecniche di realizzazione di quelle decorazioni murali di epoca sei-settecentesca che ancora fanno bella mostra presso i saloni della restaurata Villa Correr Pisani di Montebelluna, attuale sede del Me.Ve, dove ha luogo il corso.

«Siamo molto soddisfatti di questa collaborazione con un ente importante e riconosciuto come il Museo civico di Montebelluna», dice il presidente Fausto Bosa. «Ci è stato dimostrato grandissimo apprezzamento per i nostri artigiani docenti e per i loro corsi, è stato constatato l’alto livello di preparazione e serietà e ci è stato assicurato un importante aiuto nel diffondere la cultura dell’artigianato a un pubblico più vasto di quello che avremmo potuto raggiungere da soli, restituendo dignità ad azioni che, pur essendo prettamente pratiche e manuali, in realtà conservano una sapienza antica.

Nel 2020 il progetto sarà riproposto con un nuovo calendario.

Informazioni e iscrizioni.
m.denardo@am.confart.tv-
Tel. 0423 527906 (orario d’ufficio)

AI COMANDI DELLA MIA IMPRESA, UN CICLO DI SEMINARI

Oggi la nuova legge sulla crisi d’impresa obbliga ogni imprenditore a conoscere i parametri fondamentali che esprimono lo stato di salute della propria azienda. Confartigianato Imprese Asolo

do l’occasione per potenziare la gestione aziendale interna.

Si è già trattato nel corso di incontri formativi gratuiti serali di “corrispettivi elettronici - il passaggio da scontrino/ricevuta fiscale alla gestione telematica” e di “come ottenere un processo di “miglioramento continuo” trasformando in opportunità la nuova normativa sulla crisi d’impresa - perché è necessario disporre di un adeguato sistema di pianificazione e controllo”. L’appuntamento conclusivo è fissato per il 3 dicembre e sarà dedicato a “La fattura elettronica un anno dopo: facciamo il punto”.

La proposta formativa a pagamento prevede invece un “Corso di pianificazione e controllo” in programma nella sede di Montebelluna, in prima fase a livello base e successivamente avanzato, così composto:

1° livello: dedicato a imprese in contabilità semplificata. Temi: “La corretta gestione del mio scadenziario, dei crediti e della banca”, “I costi, indicatori di



Montebelluna organizza “Ai comandi della mia impresa”, incontri formativi gratuiti e corsi di formazione a pagamento, per poter condividere e apprendere le novità in ambito normativo fiscale, sfruttan-

produttività, prezzi remunerativi” e “Gli indici di allerta, le mie responsabilità di imprenditore, l’esdebitazione”.

2° livello: dedicato alle imprese in contabilità ordinaria o per le imprese che abbiano già

frequentato il modulo precedente. L'11, 18 e 25 novembre, dalle 9 alle 12 su questi argomenti: "L'analisi dei costi per l'equilibrio economico dell'azienda", "Il rendiconto finanziario e budget di cassa" e "Le nuove responsabilità dell'imprenditore nell'organizzazione aziendale".

Per ulteriori informazioni, consultare www.confartigianatoasolomontebelluna.it oppure contattare la segreteria info@am.confart.tv - telefono 0423 5277.

CASTELFRANCO VENETO

PROTEGGERE IL FUTURO DEL TERRITORIO A PARTIRE DALLA FAMIGLIA

La relazione tra genitori e figli al centro del ciclo d'incontri promosso da Confartigianato Imprese di Castelfranco Veneto. A parlarne è stato Andrea Sales, noto psicologo, psicoterapeuta, formatore e docente. Il mandamento castellano ha voluto così assicurare il proprio sostegno e contributo alle famiglie, cuore pulsante del territorio. Un'occasione per capire e affron-



tare le problematiche tra genitori e figli in una società che è in continuo divenire. Realizzare il proprio potenziale, infatti, è un processo che parte dal singolo, si trasmette alla famiglia che si interfaccia nella società, creando le condizioni favorevoli per la crescita.

Gli incontri, all'Hotel Fior di Castelfranco, hanno registrato un triplice "tutto esaurito", chiaro segnale d'interessamento, attenzione, partecipazione e soprattutto bisogno da parte delle famiglie del territorio.

Tema d'esordio, "Papà, voglio fare l'influencer! Genitori con i piedi nel presente e lo sguardo nel futuro", col quale Sales si è addentrato in un'analisi della società attuale

Andrea Sales a Castelfranco Veneto

con una panoramica sulle professioni del domani. A seguire "Mamma stai zitta! Non capisci niente. Genitori che amano senza prevaricare. Il dialogo intergenerazionale nella costruzione di un futuro solido", improntato sulla comunicazione, spesso assente. Infine il terzo appuntamento dedicato a "Torno alle

cinque come tutti gli altri! Genitori che sanno accogliere e accompagnare le scelte dei figli. L'importanza di avere un atteggiamento consapevole".

«Questo progetto è stato fortemente voluto», spiega il presidente Confartigianato Imprese Castelfranco, Oscar Bernardi, «perché solo con un miglior dialogo, oggi, si possono fare scelte giuste per il domani. Vorremmo far comprendere, ai genitori, ma anche agli associati e non, che anche le imprese artigiane possono dare un futuro professionale ai giovani. Il mondo dell'artigianato si è evoluto, non è più come una volta. Possiamo quindi parlare di opportunità, un modo per crescere e diventare i grandi imprenditori di domani. Siamo davvero orgogliosi del fatto che l'evento abbia riscosso un grande interesse e speriamo vivamente che possano dare i loro frutti».

L'iniziativa ha raccolto il patrocinio dei Comuni di Castelfranco Veneto, Castello di Godego, dell'Unione dei Comuni (Loria,

Resana, Riese Pio X e Veduggio), che hanno anche sensibilizzato tutti gli istituti comprensivi della Castellana proprio per riuscire a comunicare con tutti i genitori dei ragazzi. «Una rete tra noi e le istituzioni», conclude Bernardi, «rivolta a un maggior dialogo non solo tra genitori e figli ma anche tra scuola e lavoro, nello specifico verso il mondo dell'artigianato».

CONEGLIANO

ECODAY FA IL BIS PER UNA CITTÀ GREEN

Conegliano si fa "green" con la seconda edizione di Ecoday, nell'ambito della manifestazione Expo Automobilistica nel centro di Conegliano. L'evento promosso da Confartigianato Imprese Conegliano sui temi dell'energia sostenibile, della mobilità elettrica e del ciclo turismo. A queste sfide legate all'ambiente è stato dedicato, il 15 settembre nell'Ex Convento di San Francesco, il convegno informativo "Il futuro è elettrico". Al workshop hanno partecipato imprese del territorio, esperti del settore e cittadini interessati a conoscere più approfonditamente le iniziative in atto per la sostenibilità ambientale e l'ellettromobilità in provincia di Treviso e non solo.

Dopo i saluti iniziali del presidente di Confartigianato Imprese Conegliano, Severino Dal Bo, del sindaco Fabio Chies e del presidente di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, Vendemiano Sartor, il convegno



è stato moderato dal professor Massimo Rossetti, docente alla Iuav, che ha supportato i relatori in questo percorso informativo. Tra gli ospiti Gianfranco Padovan, presidente di EnergoClub, Daniela Isetti, vicepresidente della Federazione Ciclistica Italiana, e Stefano Busolin, presidente di Ascotrade. Altri interventi interessanti sono stati curati da Venetostrade con la presentazione della Piattaforma e-moticon, da RSE Spa con una ricerca sugli scenari futuri e gli sviluppi delle smart gride, da Revive con una relazione sulla mappatura delle colonnine di ricarica nella provincia di Treviso. È stato inoltre presentato il nuovo portale di Confartigianato Imprese Conegliano www.ecoday.eu, nel quale sarà possibile ritrovare l'elenco delle imprese associate che si occupano di green economy e le relazioni espositive presentate al convegno.

«La filiera interessata è molto ampia», fa notare il presidente Dal Bo, «dall'edilizia all'efficientamento energetico degli immobili, dagli impianti elettrici e termoidraulici a chi si occupa di assistenza per auto, moto e altri veicoli. Su circa 1500 soci complessivi mandamentali che rappresentiamo una buona parte si occupa a vario titolo di queste attività. In un territorio che forse in passato non ha posto la giusta attenzione a tali tematiche, vogliamo farci promotori di un cambio di rotta». L'Associazione, inoltre, era pre-



CONEGLIANO. Il presidente mandamentale Severino Dal Bo al convegno "Il futuro è elettrico" nell'ambito di Ecoday 2019



sente anche nell'Expo del centro città con un'area ai piedi della Scalinata degli Alpini, nella quale in entrambe le giornate si potevano trovare diversi modelli di mezzi legati micromobilità elettrica come monopattini, segway, overboard, skatebord, e-bike. Una parte è stata dedicata anche al funzionamento degli impianti fotovoltaici collegati alle wallbox per l'accumulo domestico e al consumo collegato tramite colonnine elettriche, impianti di condizionamento e

qualsiasi altro elettrodomestico predisposto.

«Considerata la grande partecipazione», dice soddisfatto Dal Bo, «stimata dagli organizzatori in oltre centomila visitatori nelle due giornate del 14 e 15 settembre, siamo orgogliosi di aver contribuito con le nostre iniziative green al successo

della 42^a edizione dell'Expo Automobilistico, importante manifestazione per la città di Conegliano e il territorio che la circonda».

Ecoday ha raccolto il patrocinio della Regione Veneto, della Provincia di Treviso e della Città di Conegliano, ed è stato realizzato in collaborazione con l'Associazione EnergoClub, Banca PrealpiSanbiagio e Confartigianato Imprese Marca Trevigiana.

ODERZO-MOTTA

UNA RICERCA DELL'ASSOCIAZIONE FOTOGRAFA L'OPITERGINO - MOTTENSE

Presentata la ricerca realizzata da Confartigianato Imprese Oderzo-Motta "Comuni, Cittadini, Imprese e Territorio". Uno spaccato sulla situazione delle entrate e uscite dei Comuni e le dinamiche demografiche del territorio Opitergino-Mottense.

Le prime sorprese sono arrivate dall'**analisi sulla popolazione**. Tra il 2012 e il 2018 quella italiana è aumentata dell'1,8% e quella straniera del 26,9%. In Veneto la popolazione è cresciuta meno, sia quella italiana (1,5%) che quella straniera (6,7%) con a Treviso addirittura un calo degli stranieri del 3,2%. Nell'Opitergino-Mottense gli italiani sono cresciuti solo dello 0,8%, mentre gli stranieri calano in tutti i Comuni fatta eccezione per Portobuffolè (+23,71%) Mansuè (+2,90%) e Meduna di Livenza (+4,42%). Questo elemento introduce riflessioni anche sul riemergere della vocazione "agricola" dell'Opitergino-Mottense, per effetto dei fenomeni depressivi degli ultimi anni. L'analisi per classi di età evidenzia il fenomeno ormai noto dell'invecchiamento della popolazione. Aumentano nel periodo gli ultra novantenni in tutti i Comuni, tranne Meduna

di Livenza. Si riducono i bambini al di sotto dei cinque anni ed i soggetti tra i 18 ed i 50 anni (età lavorativa). Nelle fasce deboli di età, si osservano dei potenziali fenomeni migratori verso le città dove sono presenti maggiori servizi.

Passando alla **dinamica delle imprese**, dal 2009 si è verificato un calo generale di 484 imprese (-5,5%) nell'area sovracomunale dell'Opitergino-Mottense. L'indagine ha evidenziato un fenomeno generalizzato di crescita delle unità locali d'impresa. Ciò a causa di un sintomo di polarizzazione verso le micro e verso le grandi imprese. Il settore intermedio si sta progressivamente spopolando o relegando a mestieri di nicchia. L'occupazione, prima distribuita, si concentra in poli di grandi dimensioni e la micro impresa opera prevalentemente per il territorio nella forma priva di dipendenti o con uno strettissimo numero.

Quanto ai **bilanci dei Comuni**, le loro entrate sono state circa 290 milioni, 62 milioni solo nel 2018, con un aumento del 7,89% rispetto al 2017. Le entrate per imposte, tributi e tasse ammontano nel periodo a 120 milioni. Nel 2018 sono entrate nelle casse comunali 24 milioni, 3,9 in più rispetto all'anno precedente (+18,78%). Le entrate per abitante di questa categoria sono mediamente nel periodo pari a 282,81 euro, nel 2017 sono state pari 243,42, mentre nel 2018 sono schizzate a 289,13 euro. Le uscite nel periodo ammontano a 284 milioni di euro e sono incrementate del 4,04% nel 2018 rispetto al 2017 (contro il 7,89% dell'incremento delle entrate). L'importo medio uscite per abitante nel periodo è di 668,00 euro. Le uscite di natura economica ammontano a 194 milioni di euro e sono aumentate nel 2018 rispetto al 2017 del 2,13%. Le uscite per la sola spesa corrente

sono aumentate dello 0,36% tra il 2017 e il 2018 (contro il 18,78 dell'aumento delle entrate per imposte, tributi e tasse). La media uscite per abitante riferite alla sola spesa corrente nel periodo è pari a 372 euro.

SI APRE LA STAGIONE DEI RINNOVI: INIZIANO LE NOVE COMUNITÀ DI MESTIERE

Si è aperta la stagione dei rinnovi per Confartigianato Imprese Oderzo-Motta.

In attesa delle votazioni per l'elezione del presidente della giunta e Consiglio Direttivo, sono state le comunità di mestiere le prime a rinnovare i propri organismi mandamentali.

Sei incontri, tra il 24 settembre e il 10 ottobre, per le nove comunità di mestiere. Ecco tutti gli eletti:

Impiantisti Elettrici: presidente Luigino Da Dalt vice Fabrizio Ros; segreteria: Mas-

simo Gianduzzo e Stefano De Iseppi.

Impiantisti Termoidraulici: presidente Antonio Tolotto vice Loris Cester; segreteria: Franco Simeoni, Luca Scapolan, Massimo Roman e Daniel Ciobotaru.

Legno Arredo: presidente Antonio Padoan, vice Renato Marchesin; segreteria: Michele Gardenal.

Meccanica Meccatronica: presidente Roberto Daneluzzi, vice Ulliana Franco, segreteria: Roberto Baseotto, Andrea Dalla Nora, Adriano Marco Ianna

Pittori Edili: presidente Andrea Marcuzzi, vice Carlo Montagner; segreteria Carlo Pezzutto, Bruno Enrico Cester.

Costruttori Edili: presidente Denis Prizzon, vice Dino Cadamuro; segreteria: Silvano Pavan, Pietro Bianchi, Aldo Buso e Fabio Cimitan.

IL CASTELLANO ADRIANO BAGGIO NUOVO PRESIDENTE DELL'IVL

Adriano Baggio è stato nominato nuovo presidente dell'Istituto Veneto per il Lavoro - IVL. A nominarlo è stato il nuovo Consiglio di amministrazione, scelto dall'Assemblea. Adriano Baggio è dirigente di Confartigianato Imprese Castelfranco Veneto, di cui è stato presidente, medesimo incarico che ha ricoperto nella società di formazione dell'Associazione.

Ad affiancarlo il vice presidente Gianluca Dall'Aglio, dirigente di Confartigianato Imprese Padova, e i consiglieri Michele Basso, segretario di Confartigianato Imprese Belluno, Andrea Rossi, responsabile Area Mercato di Confartigianato Imprese Vicenza, e Giulia Rosolen, referente dell'area formazione e lavoro di Confartigianato Imprese Veneto.



Acconciatori: presidente Luca Buso, vice Demetrio Carnielli; segreteria: Paolo Malisan.

Meccanica e Subfornitura: presidente Elisa Fadel, vice Simone Bolzan; segreteria: Maurizio De Marchi.

Carpenteria Meccanica: presidente Paolo Dal Bo', vice Giannangelo Boscaroli; segreteria: Roberto Tomasella.

TREVISO

LA FESTA DEL SOCIO PER I 70 ANNI DI CONFARTIGIANATO IMPRESE TREVISO

Festa del Socio per i 70 anni di Confartigianato Imprese Treviso. In un clima di amicizia e condivisione si sono così chiuse le celebrazioni di fondazione dell'Associazione mandamentale. La kermesse si è svolta, il 15 giugno, a Casa Vian-Osteria alla Sicilia di Dosson di Casier. All'evento, riservato a imprenditori artigiani e alle loro famiglie, hanno partecipato oltre

150 persone. Dopo la cena, c'è stato un bel momento di allegria con lo spettacolo di cabaret di Davide Stefanato.

Il presidente mandamentale Ennio Piovesan ha dato il benvenuto agli ospiti insieme al presidente provinciale Vendemiano Sartor. «La Festa del Socio conclude il ciclo dei festeggiamenti per i 70 anni di attività del nostro Mandamento», ha detto Piovesan, «celebrazioni iniziate il 7 febbraio con l'inaugurazione dell'innovativo Centro Elaborazione Dati nella nostra sede di via Zallivani a Fiera e culminate il 10 febbraio in Teatro Comunale a Treviso con la presenza di oltre 500 persone, fra artigiani e autorità. Sono stati per noi momenti molto significativi, per sentirci parte di un sistema associativo più grande, in grado di difendere e rappresentare bene le esigenze e le necessità della piccola e medio impresa, a livello provinciale, regionale, nazionale, europeo».

Alla Festa del Socio, oltre a

una nutrita rappresentanza di artigiani e dirigenti del Mandamento, c'erano il vicepresidente vicario di Confartigianato Imprese Treviso Fabio Battistella e il segretario Carlo Ceriana, il segretario provinciale Confartigianato Imprese Marca Trevigiana Valeria Maggiolo, il presidente e il direttore dell'ente Confartigianato Marca Trevigiana Formazione Flavio Guerretta e Fabio Borsato, insieme ai rappresentanti degli altri Mandamenti Confartigianato della provincia di Treviso. Per CentroMarca Banca Credito Cooperativo di Treviso e Venezia, partner unico del 70° associativo, è intervenuto il vicepresidente Elio Tronchin, il quale ha ribadito l'attenzione e la vicinanza della banca alle imprese del territorio.

INCONTRO SULLA TECNOLOGIA ADAS PER MECCATRONICI E CARROZZIERI

Un seminario informativo su Adas. Lo hanno promosso, il 2

luglio, le categorie mandamentali dei meccatronici e carrozzieri di Confartigianato Imprese Treviso, con i rispettivi presidenti Gianluigi Buosi e Antonio Danesin. L'incontro teorico-pratico ha affrontato i sistemi ADAS e la strumentazione Brain Bee Digital ADAS di Agiesse, azienda insieme alla quale l'Associazione ha organizzato l'evento.

Dopo una presentazione teorica in aula, alla quale è intervenuto anche il funzionario provinciale Giancarlo Milanese che ha svolto un approfondimento su norme e problematiche delle C22, gli "allievi" sono scesi nel garage associativo per fare un test su una vettura e gli esperti hanno risposto a tutte le domande dei partecipanti.

ADAS, acronimo di Advanced Driver Assistance System, sta ad indicare la frenata di emergenza autonoma in caso di distrazione del conducente, già in dotazione nelle macchine di nuova generazione, che diventerà basilare nella guida auto-



TREVISO. Il saluto del presidente mandamentale Ennio Piovesan (a destra) con il presidente provinciale Vendemiano Sartor in occasione della Festa del Socio



noma del futuro.

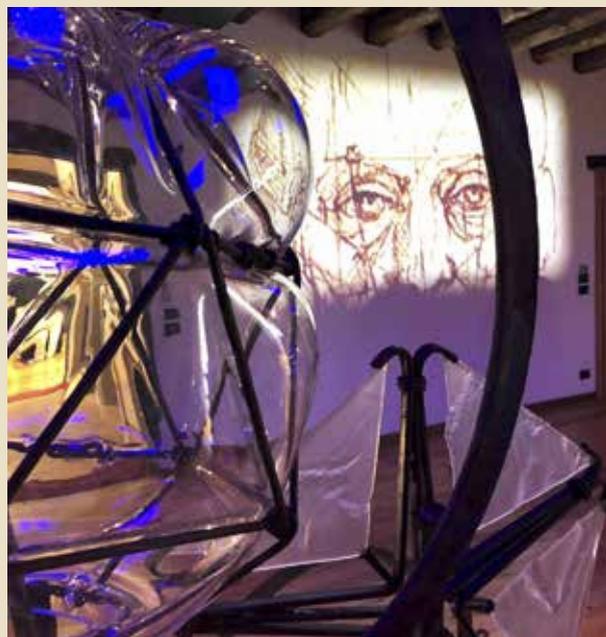
ADAS è una tecnologica evoluta, di conseguenza comporta la necessità di adeguare le officine, per garantire una corretta manutenzione dei veicoli. In particolare, Brain Bee Digital ADAS brevettato da Agiesse Sas è uno strumento agevole, appunto digitale, pensato per ridurre drasticamente i tempi e i costi delle normali procedure di taratura della gomme. L'azienda che lo ha ideato lo ha presentato come un prodotto davvero rivoluzionario, che consente di realizzare la calibrazione degli pneumatici in soli tre minuti, grazie a un monitor da 65 pollici ad alta definizione, che sostituisce completamente i pannelli meccanici previsti dalle soluzioni tradizionali.

VITTORIO VENETO

“DIVINA PROPORZIONE” L'INSTALLAZIONE DI OPERE IN FERRO BATTUTO AD “ARTIGIANATO VIVO”

Oltre 15 mila visitatori per “Divina Proporzioni”, la mostra-installazione di opere in ferro battuto che Confartigianato Vittorio Veneto ha presentato alla 34ª edizione di Artigianato Vivo in Cison di Valmarino.

L'esposizione, a cura di Federica Preto di Fondo Plastico, è stata realizzata in occasione delle celebrazioni del 500° anniversario della morte di Leonardo Da Vinci. I maestri



artigiani protagonisti dell'esposizione hanno realizzato cinque opere ispirate alla molteplice e variegata attività Leonardesca, prendendo spunto dalla definizione che nel suo trattato del 1497, per il quale Leonardo disegnò 60 tavole, fra Luca Pacioli dà della Divina Propor-

proporzioni.

L'inserimento di videoproiezioni e ambienti sonori, a cura di Fabbrica Lumière, nel perimetro della mostra, ha contribuito a immergere i visitatori in un ambiente dal forte impatto emozionale, come testimoniato

dalle numerose note lasciate nel registro della mostra. Compongono la mostra cinque opere: “L'ingranaggio” di Luca Bonanni, “Elica Aurea” di Diego Imperatore, “Fantastica Geometria” di Maurizio Vazzoler, “Vision and Experience “ di Paolo Vendramin e Gabriele Giurati, create appositamente per l'iniziativa e “Campo Sonoro” di Gabriele Vazzoler, già esposta al Museo del Vetro di Venezia.

La mostra, a richiesta, potrà essere replicata durante l'anno Leonardesco.

A corollario dell'esposizione, i maestri artigiani Luca Bonanni, Gabriele Giurati, Diego Imperatore, Maurizio e Gabriele Vazzoler e Paolo Vendramin si sono alternati in dimostrazioni di forgiatura realizzando opere a motivo naturalistico che sono state poi donate al Comune di Cison di Valmarino.

A corollario dell'esposizione, i

maestri artigiani Luca Bonanni, Gabriele Giurati, Diego Imperatore, Maurizio e Gabriele Vazzoler e Paolo Vendramin si sono alternati in dimostrazioni di forgiatura realizzando opere a motivo naturalistico che sono state poi donate al Comune di Cison di Valmarino.

ALCUNI COMMENTI DEI VISITATORI

Finalmente qualcosa di bello e ben fatto. Complimenti!

Luogo di profonda ispirazione. Istiga alla ricerca della pace interiore che, nel profondo, tutti cercano.

Il Mondo si è fermato. Grazie! Sono semplicemente senza parole. E questo dice tutto. Complimenti! (Alessia)

Una sensazione irreali, arte insieme a modernità.

*È stato come entrare in una magia lontana ma presente. (Alice)
C'è maestria, amore e anima.*





Confartigianato
MARCA TREVIGIANA
FORMAZIONE SRL

EBAV

IL MIGLIOR INVESTIMENTO? QUELLO IN FORMAZIONE!

CON EBAV
LA FORMAZIONE
E RIMBORSATA
FINO AL

80%

E LA PUOI SVOLGERE
DIRETTAMENTE
NELLA TUA AZIENDA

VUOI UNA FORMAZIONE SU MISURA PER TE E PER I TUOI COLLABORATORI?

Oggi puoi farlo grazie ai contributi EBAV (Ente Bilaterale Artigianato Veneto) e ad una formazione progettata per te e realizzata direttamente presso la tua azienda (o in altra sede se lo preferisci). Confartigianato Formazione si occuperà di tutto: progetto formativo, individuazione del docente (se non hai già un tuo consulente di fiducia) e pratiche per l'ottenimento del rimborso.

La formazione può coinvolgere titolari e dipendenti e riguardare qualsiasi argomento: leadership, strategia, comunicazione, lean thinking, marketing, crescita personale, motivazione e gestione dello stress, export, mondo digitale e informatica, lingue, aggiornamenti tecnici etc. Il corso può essere attivato in pochissimo tempo ma deve coinvolgere almeno 3 persone ed avere una durata minima di 16 ore.

I rimborsi sono esclusivamente riservati alle imprese regolarmente versanti EBAV ed appartenenti alle categorie contrattuali che al momento dell'avvio del corso di formazione disporranno di risorse economiche. Vi segnaliamo che i contributi sono esigibili fino ad esaurimento di quanto stanziato dal comitato di categoria EBAV di riferimento.

Se la tua azienda versa EBAV e vuoi programmare un corso di formazione, non perdere tempo! Contatta Confartigianato Formazione!

(info@confartigianatoformazione.tv - per informazioni 0422.433250 int. 1)



Confartigianato
MARCA TREVIGIANA
FORMAZIONE SRL



**EDILCASSA
VENETO**

IL MIGLIOR INVESTIMENTO? QUELLO IN FORMAZIONE!

CON EDILCASSA
LA FORMAZIONE
È FINANZIATA

E LA PUOI SVOLGERE
DIRETTAMENTE
NELLA TUA AZIENDA

VUOI UNA FORMAZIONE SU MISURA PER TE E PER I TUOI COLLABORATORI?

Oggi puoi farlo grazie a Edilcassa Veneto e ad una formazione progettata per te e realizzata direttamente presso la tua azienda (o in altra sede se lo preferisci). Confartigianato Formazione si occuperà di tutto: progetto formativo, individuazione del docente (se non hai già un tuo consulente di fiducia) e pratiche per il finanziamento.

Il corso può essere attivato in pochissimo tempo ma deve coinvolgere almeno 10 persone (di una o più aziende), con almeno 6 dipendenti ed avere una durata minima di 16 ore.

La formazione può riguardare, a puro titolo di esempio, i nuovi materiali, l'acustica degli edifici, la gestione del personale, la gestione del cantiere, le normative.

Se la tua azienda versa Edilcassa e vuoi programmare un corso di formazione, non perdere tempo! Contatta Confartigianato Formazione!
(info@confartigianatoformazione.tv - per informazioni 0422.433250 int. 1)

CENTROMARCA BANCA. LA BANCA VICINA ALLE ECCELLENZE ARTIGIANE DEL NOSTRO TERRITORIO.



centromarcabanca.org



CENTROMARCA BANCA
credito cooperativo di treviso e venezia



BANCA ADERENTE AL
**Gruppo
Bancario
Cooperativo
Iccrea**